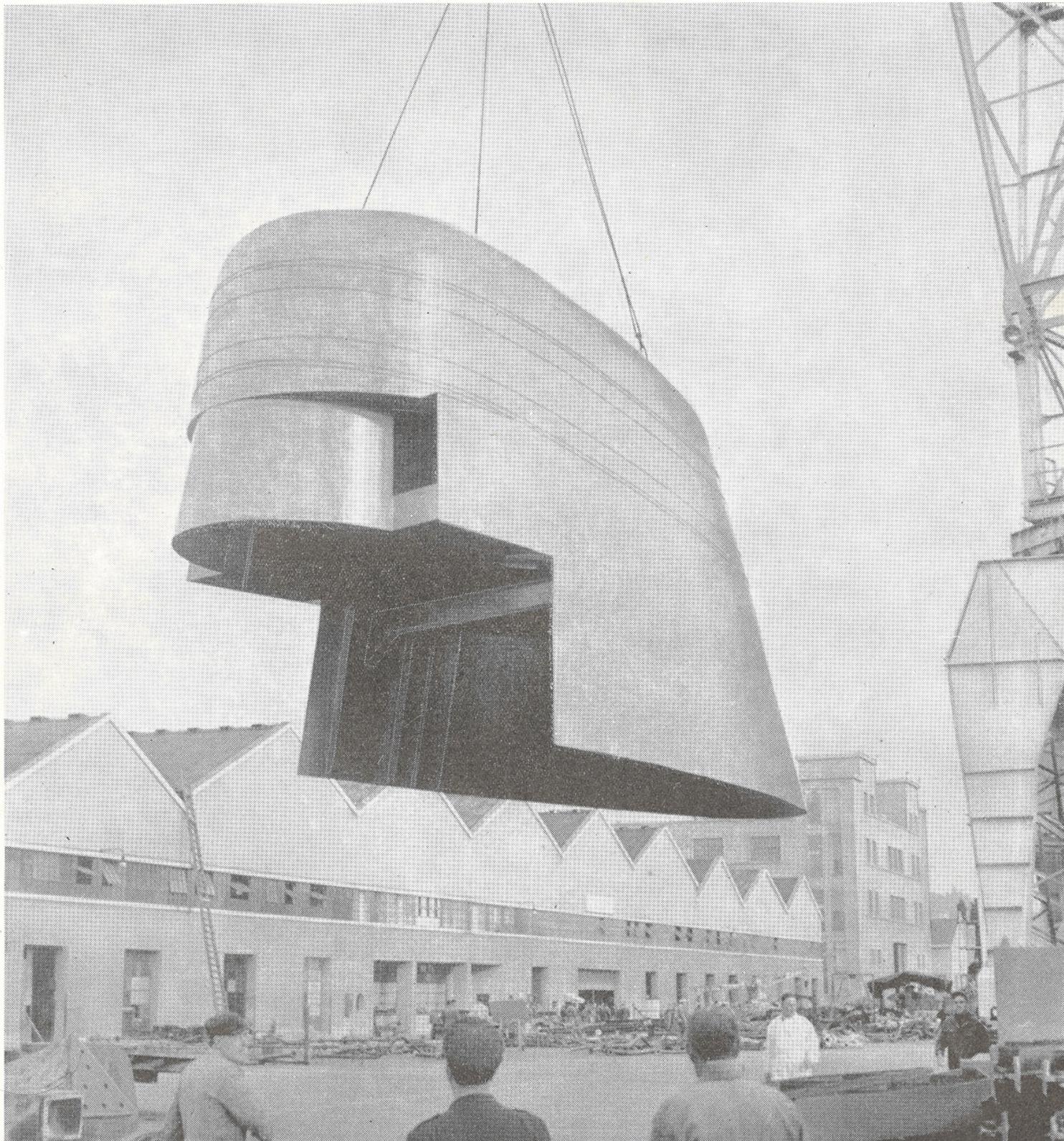


L'ANSALDO

ANNO III - NUMERO 21
Abbonamento gratuito ai dipendenti
ed ai pensionati

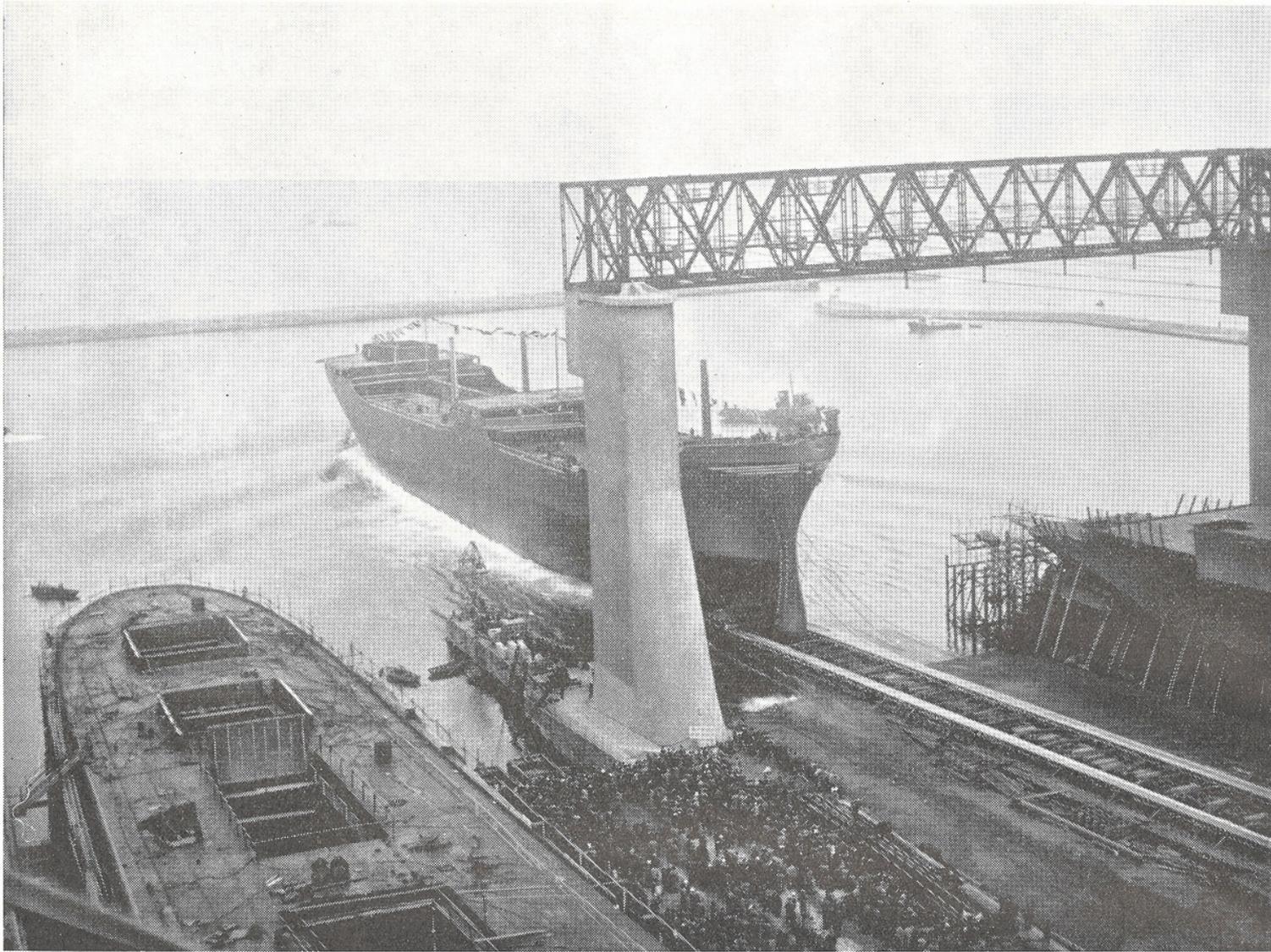
☆ QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A. ☆

GENOVA, 1° DICEMBRE 1956
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo secondo



La ciminiera prefabbricata della motonave « Angela Fassio » in allestimento a Sestri viene issata a bordo.

La "Italia Martelli Fassio"



Signora Madrina, la nostra costruzione 1521, che Ella vide impostare nel febbraio scorso, è pronta al varo. In nome di Dio, tagli!

18 novembre 1956, ore 10,26. La signora Angela Fassio vibra un colpo secco sul cavo di seta: le leve di ritenuta scattano, la turbocisterna « Italia Martelli Fassio », già benedetta da Mons. Torrazza, che rappresentava S. Em. il Cardinale Giuseppe Siri, prende l'abbrivio, corre verso il mare. Un caldo scroscio d'applausi sottolinea e saluta il suo felice incontro con le argenteo onde del Tirreno.

Sono sul palco il Ministro della Marina Mercantile, on. Gennaro Cassiani, il Direttore Generale dottor Campailla, il Prefetto dott. Vicari, il Sindaco avv. Pertusio, il Procuratore Generale della Repubblica dott. Giglio, il gen. Ruffini Presidente del Consorzio Autonomo del Porto, i partecipanti al Congresso dell'UNAV testè conclusosi, e — particolare degno di nota — una folta rappresentanza di anziani della Società « Alfa Romeo », venuti appositamente da Milano, ricevuti dal Presidente del Gruppo anziani della nostra Società.

Per l'Ansaldo sono presenti: il Presidente, avv. Federico De Barbieri; l'Amministratore Delegato, ing. Giuseppe Rosini;

il Direttore Generale, ing. Federico Lombardi; il Vice Direttore Generale, ing. Edgardo De Vito; i Direttori Centrali, ingg. Casaccia, Astengo e Carnevale.

Subito dopo il varo prende la parola il nostro Presidente. Rivolgendosi ai « suoi collaboratori ansaldini », li esorta a voler sottolineare con un caldo applauso i sensi della loro riconoscenza verso l'armatore per il carico di lavoro che ha offerto al Cantiere e per le munifiche provvidenze che ha voluto prendere in favore dei loro figli.

Gli risponde Ernesto Fassio.

« Eccellenza, Signore, Signori, la nave che è scesa in mare in questo autunno così denso di eventi che hanno incatenato l'ansiosa attenzione del mondo, è qualcosa di più di una nuova unità che si inserisce nel circolo della nostra Marina Mercantile: essa è un atto di fede nel domani. Ed io Vi prego, in nome delle mie Società, di considerarla — signor Ministro — come una augurale offerta che il lavoro fa all'avvenire, con la serena certezza che questo avvenire, sgombrato per la ferma e concorde volontà del mondo libero e del consorzio civile da ogni motivo di preoccupazione e di ambascia, sarà quale lo auspiciano e lo vogliono i popoli,

anelanti ad una maggiore sicurezza e ad un accresciuto benessere.

Ancora una volta, dinanzi a

questi scali che diedero all'Italia, vecchia e nuova, una schiera di navi che recarono in ogni angolo del globo la nostra ban-

diera, il mio primo e grato pensiero si volge ai dirigenti, ai tecnici, alle maestranze dell'« Ansaldo » che hanno ono-



Il Cav. del Lavoro Ernesto Fassio pronuncia il suo discorso. Alla sua destra l'on. Cassiani

varata a Sestri

rato il nome italiano conquistando un posto di prima linea nella storia della marina mondiale.

Ma con particolare compiacimento, non solo di armatore che non ha mai dubitato del nostro destino marittimo, ma di Presidente della Associazione che lega tutti gli armatori liberi in una comune volontà di sviluppo e di progresso — per cui il successo di ognuno è quello di tutti, e quello di tutti lo è di ciascuno — io sento che giornate come queste non vanno valutate soltanto con un rigido metro economico, ma sentite e comprese nel loro significato umano e sociale. Esse dimostrano che, nella costante ascesa del lavoro — in cui la mente ed il braccio non possono fare a meno uno dell'altro, perchè sono i termini inseparabili della equazione umana — si fa finalmente largo una verità per troppi anni offuscata dallo spirito di dissennate ideologie, avulse dalla morale e dalla tradizione delle razze latine.

È questa verità è, che non vi sono limiti nè barriere alla elevazione materiale e morale dell'uomo, quando egli si sente partecipe della comune fatica, quando si sostituisce all'odio di classe, che tende a distruggere la collaborazione delle classi che tende a costruire ed a potenziare la vita, creando una degna esistenza per tutti: sentimento questo, che è soprattutto compreso da quanti vivono la vita del mare che realizza nella sua immensità la giustizia della natura e la libertà dei popoli che obbediscono al suo eterno richiamo.

Signor Ministro, onorando della Vostra presenza questo varo, Voi testimoniate una volta di più l'aderenza e la comprensione del Governo della Repubblica a quegli ideali ed a quei principi, per i quali mi sono battuto tutta la vita.

La Marina Mercantile che viene immediatamente dopo la agricoltura, nel gioco delle forze economiche da cui nasce la fortuna nazionale, la Marina Mercantile che direttamente o indirettamente tocca da vicino tutti i lati e tutti gli aspetti della produzione e dà lavoro a tutti i rami dell'industria e dell'artigianato — sicchè potrebbe dirsi, parafrasando un detto francese, che « quando la marina va bene, tutto va bene » — rivendica più che mai in quest'ora difficile il posto preminente che di diritto le spetta; perchè è costante produttrice di ricchezza, fonte di occupazione, alimento e talvolta guida dei traffici, contributo di primaria importanza all'equilibrio della nostra bilancia commerciale.

E nessuna occasione è migliore di questa — mentre Vi ringraziamo — signor Ministro — dell'alta e fervida opera che per la Marina spendete con intelletto e passione — per pregarVi ancora di far pesare nei Consigli di Governo tutto quello che la Marina rivendica, soprattutto ai fini della applicazione integrale, giusta e logica di una legge che fu improvvisamente menomata negli sviluppi ai quali tendeva il legislatore.

Una parola di particolare simpatia rivolgo alle maestran-

ze dell'Ansaldo», lieto di avere già disposto per i loro figli quello che in simili circostanze ho sempre fatto, ispirandomi ad uno schietto impulso dell'animo mio.

Se la mia parola — che è quella di un uomo che ha sempre lavorato, e non solo per sé — dall'alba della vita — può esser loro gradita, vi trovino l'incitamento a sempre più fortemente e più convintamente operare nel quadro dei principi, morali più che politici, ai quali obbediscono gli uomini liberi, ben consci che da un crescente rendimento del lavoro si accresce il benessere proprio, della propria famiglia e quello della grande famiglia nazionale ed umana cui tutti apparteniamo, e che solo nella concordia, nel rispetto reciproco, nella integrazione dei doveri e dei diritti, si può raggiungere serenità e sicurezza che sono il migliore presidio alla tranquillità familiare.

Con questi sentimenti, signor Ministro, abbiamo visto scivolare al mare questa nuova unità della mia flotta, testimone e presagio di giorni più sereni per il mondo, ancora percosso di orrore e di tristezza per i martiri caduti in olocausto alla libertà ed alla dignità umana. Possa il loro sacrificio non essere vano, e possa su tutte le genti affratellate risuonare ancora alto sulle terre e sui mari il canto del nostro ultimo poeta civile:

Salute, o genti umane affaticate!

Tutto trapassa e nulla può morir!

Noi troppo odiammo e sofferimmo: amate,

Il mondo è bello e santo è l'avvenir!

Terminati gli applausi che hanno salutato l'ispirato di-

scorso di Ernesto Fassio, prende la parola il Ministro Cassiani il quale, dopo avere porto il saluto del Governo ai presenti ed alle maestranze, sottolinea l'impulso dato all'attività cantieristica.

« Tutti i Cantieri — egli dice — si trovano al momento presente in piena attività di lavoro, con gli scali interamente occupati per provvidenze di legge e per concomitante favorevole congiuntura di mercato.

In relazione alle difficoltà in materia di stanziamenti che ebbero in passato a verificarsi l'Amministrazione da me presieduta si trovò costretta, come è noto, ad una temporanea sospensione delle ammissioni.

Le difficoltà furono però in breve superate, essendosi provveduto, con le recenti modifiche apportate alla legge precedente, alla creazione di uno stanziamento complessivo di 75 miliardi all'incirca, ripartito in autorizzazioni annuali per i singoli esercizi finanziari nel periodo decennale di validità della legge, da destinare al pagamento dei relativi contributi.

Con l'avvenuto nuovo stanziamento si è dovuto dar corso, in primo luogo, alla sistemazione degli impegni per le costruzioni che erano state ammesse nei primi due esercizi (124 unità per complessive tonnellate s.l. 1.830.000), ciò che ha richiesto un lavoro non lieve per un'equilibrata ripartizione degli oneri finanziari nei vari esercizi.

In tale situazione si è reso necessario mantenere per un certo tempo in sospenso le numerose richieste di nuove ammissioni che hanno continuato nel frattempo a pervenire al Ministero.

Essendo ormai ultimato il lavoro per i precedenti impegni, si è di già iniziato l'es-



Il comm. dott. Campailla a colloquio con Ernesto Fassio

me delle domande che erano rimaste in sofferenza per far luogo al loro accoglimento, seguendo, naturalmente, l'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse ed in relazione alle possibilità per i singoli cantieri richiedenti di soddisfare i termini dalla legge previsti per l'inizio dei lavori. Un tale esame procede ormai alacremente e sono di già in preparazione gli ulteriori nuovi provvedimenti di ammissione ».

L'on.le Cassiani ha così concluso il suo discorso:

« Le opere della pace concorrano nel nostro Paese alla fusione dei sentimenti nazionali e di quelli che agitano il mondo del lavoro per la difesa della democrazia; cosicché in un domani prossimo i lavoratori sentano attorno ad essi una moderna comunità industriale, della quale in Italia esistono già alcuni indicatori presupposti, e sappiano di essere partecipi di quella comunità. Sarà il giorno in cui la miseria apparirà come il segno della incapacità a servire efficacemente la causa delle moltitudini.

Le opere della pace — ha soggiunto l'oratore — ci richiamano all'adempimento di un dovere: dare alla libertà politica le armi del potere economico, onde assicurare il benessere al popolo perchè il popolo sia pronto alla difesa entusiastica delle proprie libere istituzioni e sia esso ad insegnare le leggi della vita collettiva secondo le quali a tutti è dato di esercitare le libertà della civile convivenza, a nessuno mai la libertà di assassinare la Patria ».

La turbocisterna « Italia Martelli Fassio » avrà le seguenti caratteristiche: portata lorda, 31.500 tonnellate; 200 metri di lunghezza fuori tutto; 188,80 di lunghezza tra le perpendicolari; 26,20 di larghezza massima fuori ossatura; 13,90

di altezza al ponte di coperta; 10,30 di immersione media alla portata contrattuale dalla linea di costruzione; 19.000 tonn. metriche circa di stazza lorda.

Lo scafo è suddiviso in 30 cisterne per il carico, con un volume complessivo di circa 42.800 metri cubi; la nave ha la prora slanciata, la poppa ad incrociatore, albero centrale, fumaio a poppa, cassero centrale, poppiero e castello con sottostante stiva per carico secco.

L'apparato motore, costruito dal nostro Stabilimento Meccanico, verrà situato a poppa. Principalmente costituito da un gruppo turboriduttore a vapore tipo Ansaldo sviluppante una potenza di 14.500 cavalli in navigazione, da due caldaie tipo Ansaldo - Foster Wheeler a tubi d'acqua, imprimerà alla nave una velocità di nodi 16,10.

La stazione di pompaggio principale avrà quattro turbo-pompe da 850 metri cubi orari e due pompe « stripping » da 120 metri cubi.

L'energia elettrica, a corrente alternata trifase, verrà fornita da due gruppi elettrogeni da 550 kW. e da uno da 150 kW.

Verrà dotata di rilevatori di gas nelle « tanks », di impianto di estinzione e lavaggio a vapore col sistema « Butterworth ». Gli apparecchi di navigazione più moderni (radio-telegrafo, radar, radiogoniometro, ecometro, giropilota, bussola giroscopica, ecc.), ampie cabine munite di tutti i comforts ed a temperatura condizionata per i 51 componenti l'equipaggio, la completeranno.

Sarà costruita sotto la speciale sorveglianza del Registro Italiano Navale, dell'American Bureau e del Lloyd Register of Shipping, per ottenere la più alta classe per nave adibita a trasporto di prodotti petroliferi infiammabili.

Emiddio Loscalzo



Il Ministro Cassiani parla ai presenti al varo

L'ing. Lojacono lascia la Presidenza della Finmeccanica

L'ing. Guido Vignuzzi nuovo Presidente

L'ingegnere Giuseppe Lojacono ha recentemente lasciato, per limiti di età, la carica di Presidente della Finmeccanica, che teneva dal 1951. La notizia è stata appresa con vivo rammarico non soltanto dai dirigenti e Aziende del Gruppo, ma anche da tutti coloro (e sono, ormai, veramente legione) che, nel corso della sua lunga carriera, hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino l'ing. Lojacono e di apprezzare appieno, in lui, quelle singolari qualità tecniche e umane che lo hanno meritatamente portato, via via,

tiere di Sestri conquistò il Nastro Azzurro: successo decisivo per il prestigio della nostra flotta di linea.

Dopo aver studiata, proposta ed ottenuta la concentrazione delle dieci Compagnie di Navigazione italiane sovvenzionate, l'ing. Lojacono venne nominato Presidente di quella Società Finanziaria Marittima (FINMARE) ch'era stata creata appunto per il coordinamento tecnico e finanziario delle nuove quattro Compagnie di preminente interesse nazionale e che costituisce oggi uno dei caposaldi del grande complesso I.R.I. Lasciata, dopo molti anni di intensa e feconda attività, tale carica, fu per qualche tempo consulente dell'I.R.I. per gli studi relativi al rimodernamento dei Cantieri Navali, alla cui ripresa — che si presentava in termini drammatici dopo la seconda guerra mondiale — egli dedicò le sue mirabili energie e la sua altissima competenza.

Nel 1948 gli fu affidata la Direzione Generale della Finmeccanica (la Società Finanziaria che raggruppa talune fra le più importanti industrie meccaniche e navali italiane, tra cui l'Ansaldo), della quale, nel 1951, diventò Presidente.

Furono, per lui, anni di lavoro intenso e difficile, anni durante i quali le aziende del Gruppo dovettero affrontare spinosi problemi, prima di sopravvivere e poi di sviluppo produttivo. L'ing. Lojacono profuse, in quest'opera estremamente impegnativa, il meglio di sé stesso; ed è motivo di compiacimento per tutti la certezza che, pur lasciando la carica di Presidente, egli seguirà a dare alla Finmeccanica il prezioso apporto della sua competenza.

Gli succede, per recente deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società, l'ing. Guido Vignuzzi, ben noto ai genovesi per aver egli



L'ing. Guido Vignuzzi

svolto nella nostra città buona parte della sua brillante carriera di dirigente industriale.

Iniziata la propria attività presso le Società idroelettriche « Isorno e Sfindo » di Domodossola, l'ing. Vignuzzi passò poi alla SIAC e quindi all'Ansaldo, dove raggiunse il grado di Direttore Centrale.

Direttore Centrale della Finisider nel 1946, due anni dopo ne divenne Vice Direttore Generale. Nel 1949 assunse la Direzione Generale della Dalmine, che tenne sino al marzo

del 1953. In tale anno fu designato Consigliere d'Amministrazione e Direttore Generale dell'ILVA, della quale divenne Presidente nel marzo del 1955 e, recentemente, Presidente e Amministratore Delegato.

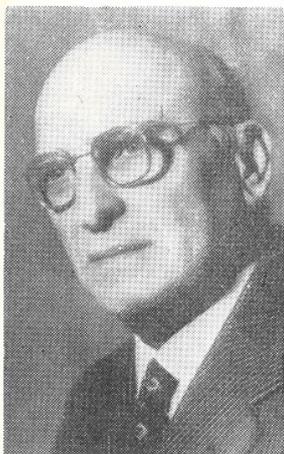
Notevole e intensa è stata l'attività svolta dall'ing. Vignuzzi in campo internazionale, particolarmente in seno al Comitato Acciaio dell'O.E.C.E. di cui nel 1950-51 fu Vice Presidente e, nell'anno successivo, Presidente, e al Comitato Acciaio e Carbone dell'O.T.A.N. (Organisation du Traité de l'Atlantique Nord) di cui, nel 1953, fu nominato Presidente.

L'ing. Vignuzzi, nell'assumere l'alto incarico, ha inviato al nostro Presidente avv. De Barbieri il seguente telegramma:

« Assumendo carica Presidente Amministratore Delegato Finmeccanica desidero rivolgere mio cordiale saluto a Lei, Dirigenti e dipendenti tutti di codesta Azienda con la certezza che comune collaborazione potrà affrettare conseguimento auspicati risultati ».

L'avv. De Barbieri ha così risposto:

« Ricambio calorosamente Suo cordiale saluto a nome tutti collaboratori Società Ansaldo assicuro Le completa devota collaborazione per conseguimento migliori risultati Sua illuminata opera alla quale formulo migliori sicuri voti ».



L'ing. Giuseppe Lojacono

a posti di sempre più alta responsabilità, fino a farne una delle figure di maggiore spicco dell'industria italiana.

Nato a Bari nel 1884, Giuseppe Lojacono si laureò ingegnere navale e meccanico presso l'Ateneo genovese e iniziò la propria attività alla «Thermos» di Genova, un'azienda di riparazioni navali della quale egli, nel volgere di pochi anni, diventò Direttore e Amministratore Delegato. Passò poi, nel 1914, a dirigere i Cantieri Navali Piaggio di Palermo, dove rimase fino al 1920. Dopo una breve permanenza alla Franco Tosi in qualità di Amministratore Delegato (era il periodo più torbido e tormentato del primo dopoguerra, l'ing. Lojacono subì una inqualificabile aggressione da parte di alcuni facinorosi estremisti e fu gravemente ferito a pugnalate), egli si dedicò per qualche tempo alla libera professione, prestando la sua preziosa opera di consulente ad armatori privati, Compagnie di Navigazione e aziende di assicurazione. Nel 1925 riprese in pieno la sua attività alla testa di grandi complessi armatoriali; fu successivamente Direttore Generale della Società di Navigazione Florio per i Servizi del Mediterraneo, Amministratore Delegato della « Tirrenia » (Società Riunite Cibra-Florio) e infine, dal '33 al '36, Amministratore Delegato della Società « Italia » per i servizi transoceanici. E toccò a lui, tra l'altro, l'onore e l'onore di preparare quel famoso viaggio del « Rex » durante il quale il grande, mirabile piroscafo costruito al Can-

LA 2ª MOSTRA DEI PRODOTTI NAVALI UNIFICATI

In occasione della 3.a Conferenza plenaria del Comitato Tecnico della « International Standardizing Organization » ISO/TC 8 per l'unificazione internazionale dei « Dettagli di Costruzione Navale per la Navigazione Marittima », ha avuto luogo dal 15 al 25 novembre, presso il Salone delle « Congreghe » al Palazzo San Giorgio, la 2.a Mostra dei prodotti navali unificati, organizzata dall'Ente di unificazione navale UNAV di Genova.

Alla Mostra, la quale era riservata solamente alle ditte aventi la qualifica di soci effettivi o aderenti dell'UNAV, hanno partecipato sia importanti complessi industriali, sia varie aziende medie, come pure piccole officine di tipo artigianale subfornitrici dei Cantieri e delle Officine di allestimento o di riparazioni navali.

Accanto alla Società « Alluminio » di Milano, che ha esposto un campionario di prodotti di leghe leggere di alluminio, lamiere lisce e mandrolate, profilati, ribattini, ecc., e date alcuni saggi delle verniciature per la protezione superficiale delle leghe di alluminio, nonché alcuni esempi di collegamenti chiodati tra parti in acciaio e parti in lega leggera; alla Dalmine, specializzata nella fabbricazione di tubi, curve a raggio, pali rastremati per picchi da carico, completi dei relativi attacchi di estremità, gru tubolari a collo d'oca, bombole per aria compressa, ecc., all'Ansaldo, che ha presentato alcuni campioni di manufatti di produzione interna, come maniche a vento, bozzelli di acciaio e di legno, accessori per tubazioni (valvole, filtri, ecc.); alla Fonderia Ansaldo che ha esposto un esemplare d'elica in ottone al manganese, lavorata con tolleranze dimensionali corrispondenti alla classe S (speciale), ed il primo campione di calibro di controllo unificato (bussola e tam-

per l'estremità conica dell'albero port'elica e del relativo foro nel mozzo d'elica; alla Soc. Pirelli produttrice di tutti i tipi di cavi elettrici unificati per gli impianti navali; alla Nuova San Giorgio costruttrice di macchinario ausiliario di coperta e di altri apparecchi di bordo, come telegrafi e ricevitori elettrici, ecc.; alla Termomeccanica di La Spezia che ha presentato una serie tipizzata di pompe di spinta nafta; erano presenti altre importanti ditte come: il Linificio e Canapificio Nazionale produttore di cordami di fibra tessile (canapa e manilla, naturale e

catramata, sisal); le Acciaierie Redaelli di Milano fabbricanti di cavi di acciaio; la Società Palazzoli di Brescia, specializzata nella produzione in serie di numerosi accessori ed apparecchiature dell'impianto elettrico di bordo (fanaleria, interruttori e commutatori, cassette di derivazione, prese e spine stagne, ecc.); le Officine Sacerdoti di Milano che hanno esposto una serie di fotomontaggi illustranti la produzione di verricelli da carico, argani di tonnage e mulinelli di salpamento. Hanno inoltre partecipato alla Mostra varie aziende medie e piccole, come:

le Rubinetterie Ascesa di Genova e la Società De Kummerlin di Milano costruttrici di valvole, saracinesche, ecc.; la ditta Ferro Riccardo di Genova specializzata nella fabbricazione di trasmettitori d'ordini meccanici e di telegrafi elettrici, di strumenti nautici (bussole); di contagiri, di termometri di macchina, ecc., dei quali figurava esposte un interessante campionario; le Officine Meccaniche di precisione Laurentini di Milano, produttrici di filtri autopulitori con cartucce a lamelle, per olii lubrificanti e combustibili; le Officine e Fonderie Silvestri F.lli di Genova che producono portellini, finestrini ed altri manufatti di allestimento di tipo unificato; le Officine Bottaro Giovanni e Bottaro Emilio che hanno presentato un ricco campionario di vari tipi di fanali di navigazione e da segnali; la Soc. Montanari fornitrice di numerosi accessori costituenti le dotazioni regolamentari per le imbarcazioni di salvataggio; ed infine la Casa F.I.T.B.E.A. di Milano, nota fabbricante di manometri, termometri di macchina, ecc.; la Vis (Vetro Italiano di Sicurezza) che ha esposto una serie di cristalli temprati per portellini e finestrini; la Scotchlite fabbricante di segnalazioni colorate di sicurezza per applicazioni sia terrestri che navali (su tubazioni, su mezzi di salvataggio, ecc.).

Questo in sintesi il panorama dei numerosi ed interessanti accessori e manufatti esposti dalle ditte più sopra elencate, specializzate nella produzione di articoli navali unificati.

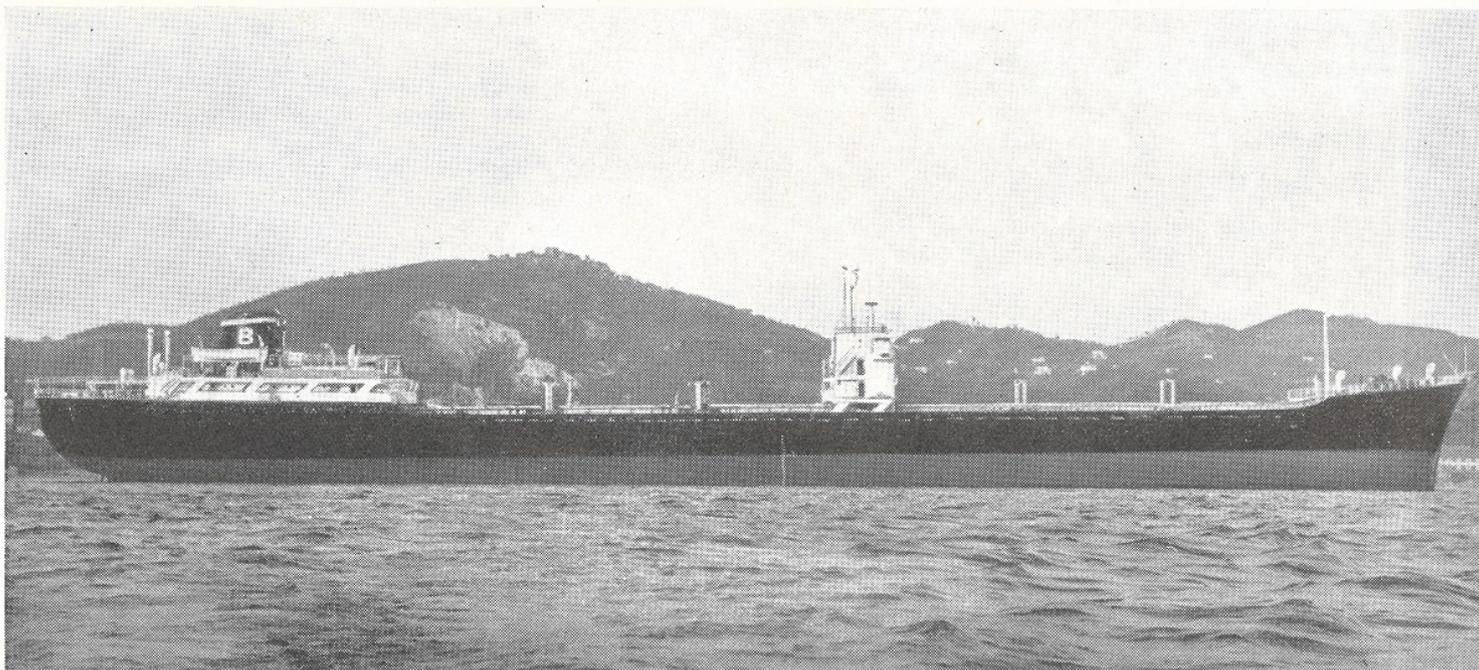
Quali erano gli scopi di questa 2.a Mostra allestita dalla UNAV?

1) dare una chiara e tangibile dimostrazione dei risultati fin qui raggiunti in Italia, attraverso studi condotti dall'UNAV nel settore delle costruzioni navali, per l'unificazione e la tipizza-

(continua a pag. 10)



Luigi Brandolin



Le prove della "Carlo Canepa"

Al comando del Capitano di armamento Alberto Beretta, quando ancora era buio profondo e la pioggia cadeva fitta e sembrava non dovesse mai più finire, la motonave « Carlo Canepa », la mattina dell'11 novembre scorso, ha lasciato il Cantiere di Muggiano per iniziare le prove in mare.

La « Canepa » è la sesta ed ultima nave della serie che l'armatore Giovanni Battista Bibolini volle intitolare ai « Capitani del Lavoro » italiani ed è in tutto simile alle altre unità costruite dal Cantiere spezzino dell'Ansaldo, per essere adibite al trasporto di carichi alla rinfusa. La prima di codeste navi venne impostata sullo scalo il 22 gennaio del 1955 nel corso di una solenne cerimonia alla quale presenziò, insieme ai maggiori esponenti dell'industria italiana, l'allora Ministro della Marina Mercantile on. Tambroni al quale si deve la legge n. 522 del 17 luglio 1954 che diede un sostanziale potenziamento alla ricostruzione della flotta mercantile italiana.

Così, a distanza di 22 mesi da quel giorno di gennaio, quel programma tanto impegnativo per l'armatore — che nel frattempo, purtroppo, è venuto a mancare — e per il Cantiere di Muggiano, è stato portato brillantemente a conclusione. Cinque unità dei « Capitani del Lavoro » solcano i mari ed ovunque gettino l'ancora destano l'ammirazione dei competenti navali per la originale concezione, per la eleganza della linea e per la solidità e la perfezione con le quali sono state costruite: ora ad esse va ad aggiungersi la « Carlo Canepa » che durante le prove ha dimostrato la sua completa efficienza.

Per circa tredici ore, di fronte all'aspra Riviera ligure di Levante che un cielo d'inchiesto poco diluito sfumava in due soli toni di grigio e viola, l'unità ha navigato fra le « basi » di Punta Mesco e Punta Chiappa. Soltanto a lunghi intervalli il ritmo saldo e regolare — come quello di un possente giovane cuore — del motore Ansaldo - Fiat 757, era

superato, in vista dei traguardi, dal rauco richiamo di un clacson.

Tutto a bordo in quelle ore si è svolto con regolarità: sia in plancia dove hanno sostato a lungo i rappresentanti dell'armatore ingg. Mulas e Bisighin con il comandante Colotto, il dott. Giovanni Bibolini e rag. Pucci Bibolini, insieme agli ingg. Bruno Palenzona e Giulio Mori, rispettivamente Direttore e Vice Direttore del Cantiere di Muggiano, l'ing. Baffico e il sig. Sanguinetti dell'I.I.V.A., l'ing. Verner dello American Bureau, l'ing. Grasselli del Lloyd Register, l'ing. Pannunzio del R.I.N.A., il com.te Musso, il dott. Acerbi, il sig. Giunchi, il Dir. Macch. sig. Del Santo, gli ingg. Vitale e De Nicola; sia in quella « cattedrale » di tubi, cilindri e motori d'ogni genere che è il locale macchine ove il personale del Cantiere era agli ordini dell'ing. De Marchi, che in tutti gli altri locali della nave nei quali tecnici ed operai erano seguiti nei loro compiti dal coordinatore ing. Giuseppe Bertolotti e dagli ingg. Borzone, Alfano, Milanese, Quaglia e Vaggioli. Per l'occasione erano a bordo — per la parte relativa al motore — anche i sigg. Tomasetti, Anfosso, Benassi e Di Palma dell'Ansaldo Meccanico che ha fornito il motore stesso.

Quando verso mezzogiorno una leggera tramontana è riuscita finalmente a infrangere il muro di nuvole che opprimeva il mare e la costa, i paesi liguri sono sbocciati improvvisi come miraggi agli occhi del personale che in attesa del turno di lavoro sostava in coperta.

La nave correva a oltre 14 nodi all'ora sul mare tranquillo; tutto filava regolarmente e per essi la prova, in quel momento, non era che una bella crociera; uno stormo di gabbiani con le sue magiche evoluzioni aggiungeva un « numero » supplementare allo spettacolo già meraviglioso della scia lastricata d'argento brunito e della costa che ora, sotto il sole, rivelava gli straordinari colori che l'autunno le aveva donato.

A sera le prove stabilite: da quella di velocità contrattuale che è stata brillantemente superata, a quelle di evoluzione, di marcia avanti e indietro e degli impianti e delle varie apparecchiature e strumenti di segnalazione e comunicazione, hanno dato tutte gli ottimi risultati previsti.

Quando le prove sono finite e bene, al momento di sbarcare, tutto il personale rivela la propria soddisfazione, ma la sera dell'11 novembre c'era fra esso un uomo che era malinconico: il nostromo Augusto Venè. Quella era stata l'ultima volta che aveva partecipato ad una prova: fra breve egli andrà a riposo per limiti di età. All'inizio dello scalandro ne si è fermato un istante: ha guardato con occhi lucidi la coperta della nave a poppa; poi, a testa bassa, con passo lento e pesante, ha cominciato a scendere i gradini che lo portavano a terra.

Otto giorni dopo, cioè il 19 novembre, la M/n. « Carlo Canepa » è stata consegnata alla

Società armatrice « Carbocoke » di Palermo. La consegna ha avuto luogo con un anticipo di 12 giorni sui termini previsti dal contratto.

Hanno firmato i verbali di consegna, per la Società « Carbocoke » il Comandante Pietro Bibolini e il dott. Glauco Lolli Ghetti, e per l'Ansaldo il Direttore del Cantiere di Muggiano ing. Bruno Palenzona e il Vice Direttore rag. Carlo Traversa. Ha assistito alla significativa cerimonia anche l'ing. Bruno Canepa, figlio di Carlo Canepa al quale la nave è intitolata.

Dopo la firma dei verbali l'ing. Palenzona ha rivolto un saluto ed un augurio alle Società fondate dall'armatore Bibolini e alla nave che stava per salpare, auspicando che sugli scali del Muggiano torinese presto ad elevarsi altre chiglie delle stesse Società. Gli ha risposto il Comandante Bibolini per ringraziarlo e per annunciare che fra non molto altre unità del Gruppo Bibo-

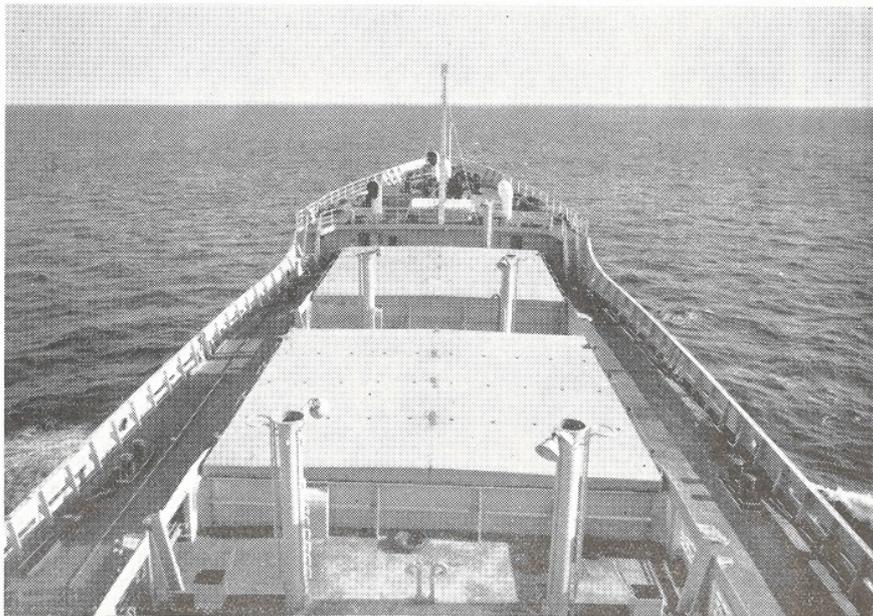
lini verranno di nuovo commissionate al Cantiere Ansaldo di Muggiano.

Anche l'ing. Canepa ha voluto porgere il suo saluto augurale alle Società che imposteranno il nome di suo padre alla bella unità, ai dirigenti del Cantiere che la costruirono e al Comandante Colotto al quale la nave stessa è stata affidata.

In occasione della consegna della « Carlo Canepa », il Consiglio di Amministrazione delle Società « Carbogas », « Carbosider » e « Carbocoke », armatrici delle sei unità, hanno voluto solennizzare l'avvenimento, destinando — con gesto munifico — la somma di due milioni alla Cassa Integrazione Assistenza Malattia degli operai del Cantiere di Muggiano.

Nel pomeriggio dello stesso giorno la « Carlo Canepa » ha lasciato il Golfo della Spezia, diretta a Norfolk.

Aldo Galli



C. M. I.

C O M M E S S E

Ecco l'elenco delle commesse più importanti acquisite ultimamente:

— Fornitura di particolari di ricambio destinati ai vari settori dell'acciaieria, lavorazioni meccaniche varie e prestazioni di personale per la manutenzione dello stabilimento della Società « Cornigliano ».

— Sei torri di lavaggio soda, venti scambiatori di calore e cinque serbatoi orizzontali a pressione per ammoniaca liquida, per la Società « A.N.I.C. » di Milano.

— Sette tronchi per forno rotante per la cementeria di Augusta.

— Una gru elettrica a braccio rialzabile da 3-6 tonnellate, per l'« Officina Allestimento e Riparazioni Navi » di Genova.

— Altre forniture, tra cui due alimentatori a nastro, sei alimentatori a piatti rotanti, un gruppo di comando alimentatori e due agitatori meccanici, per la Società « Cementos Boyaca » di Bogotà.

— Un forno rotante per cemento per la « Continental » di Milano.

— Una gru a martello da tonn. 7,5 per la « Swiss Afr. Ind. Dev. Co. » di Johannesburg (South Africa).

— Strutture metalliche per l'impianto di S. Barbara (Firenze) per conto della « Krupp » di Rheinhausen.

— Fornitura di dodici serbatoi di tipo vario per la Società « Palmolive » di Milano.

— Una gru a ponte da 80 tonn. e montaggio della linea

di laminazione 3750 - treno IV, per la « S.I.A.C. » di Genova.

— Due siviere di colata da 200 tonn. per la Società « Ilva »

— Particolari di motori marini, linee d'alberi, corpi astucci port'elica, palette per turbine, casse turbina e attrezzature varie, per il nostro stabilimento Meccanico.

— Una gru a braccio retrattile da banchina da 30-15 tonn. e una gru da 5 tonn. per il nostro Cantiere di Livorno.

— Un timone per turbonave da 25.000 T.S.L. per il nostro Cantiere di Sestri.

— Due colonne di reazione e tre gru a ponte per l'impianto chimico di Sindri (India).

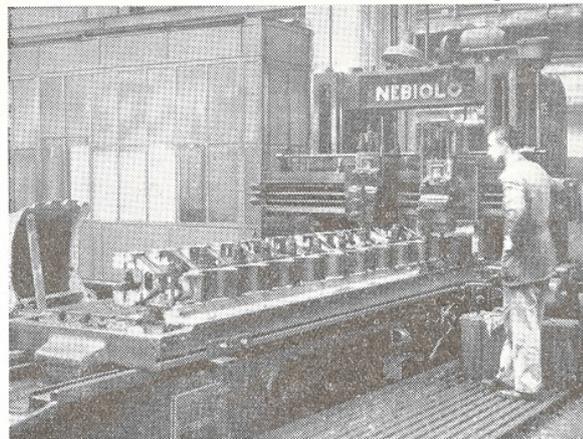
— Dette commesse ed altre di minore entità comportano circa 250.000 ore lavorative.

C O N S E G N E

Il materiale ultimamente spedito a clienti nazionali ed esteri è il seguente:

— Due automotrici a due assi tipo 0-2-0, scartamento 950 mm., potenza 130 HP (una dotata di motore « Benz » e cambio « Voith L 22 n » e l'altra di motore « Fiat » e stesso cambio), del peso complessivo di 40 tonn., alle FF.SS.; tre carrelli per locomotori tipo E 636, del peso complessivo di 38 tonn., alla « Ansaldo San Giorgio » per conto delle FF.SS.; 61 carrelli tipo 27 A con telaio interamente saldato, del peso complessivo di 330 tonn., per vetture passeggeri Cz, alle FF.SS.; 10 locomotive a vapore 2-10-2 tipo « BG - WG » con

tender, del peso complessivo di 1300 tonn., alle Ferrovie Indiane; 8 carrelli speciali per trasporto spuntature bramme, del peso complessivo di 208 tonn., e due fiancate per guarniture cilindri treno di laminazione, del peso complessivo di 3 tonn., alla Società « Cornigliano »; due carrelli tipo PCC per vetture tranviarie, del peso complessivo di 7 tonn., alla « C.G.E. » di Milano; un escavatore tipo AM/10-108, del peso di 43 tonn., alla Società « Italstrade »; una gru a ponte della portata di 20 tonn. al Governo del Pakistan.



L'operaio Emilio Torazza dello Stabilimento CMI mentre esegue, su pialla orizzontale Nebiol, la lavorazione di bielle destinate a motori tipo Q 409 per pompe d'aria

MECCANICO

Prove di motori Ansaldo - Fiat 487/T

Recentemente sono stati provati nello Stabilimento Meccanico due motori Diesel « Ansaldo - Fiat » tipo 487/T. Altri tre degli otto motori di questo tipo, destinati alla propulsione di due motonavi attualmente in costruzione presso i Cantieri della « Navalmeccanica » di Castellammare di Stabia per conto della Società di Navigazione « Tirrenia » di Napoli, sono stati provati nei giorni scorsi.

Le motonavi saranno adibite al servizio di collegamento fra il continente la Sicilia e la Sardegna.

Su ogni motonave verranno installati quattro motori di propulsione, due per ciascuna linea d'assi e collegati all'elica a mezzo giunto elettromagnetico e riduttore di giri avente rapporto 1 a 1,5.

Il motore 487/T è un motore Diesel - Fiat costituito da 7 cilindri verticali di diametro 480 mm. e corsa 640 mm. funzionante secondo il ciclo « Diesel » a due tempi, semplice effetto, ad iniezione diretta del combustibile, reversibile, con testa a croce e diaframma divisorio.

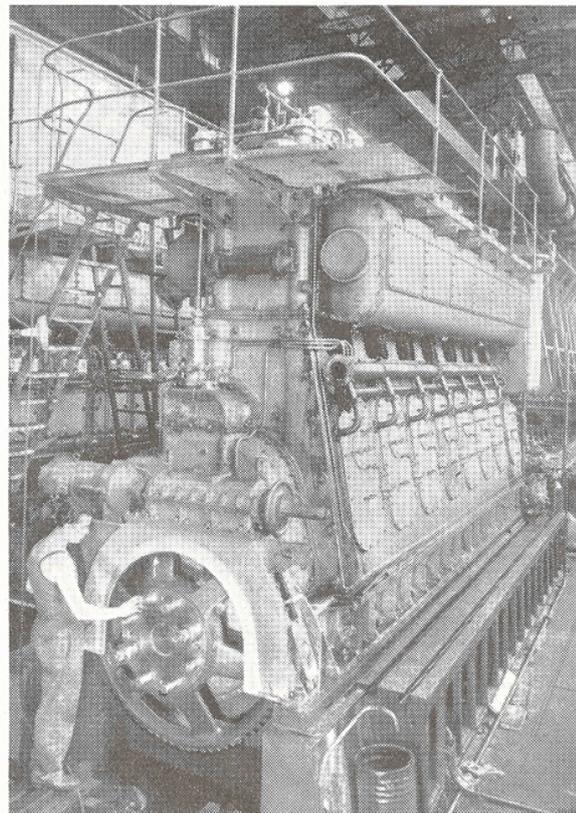
In navigazione normale ciascun motore svilupperà la potenza di circa cav. asse 2.100 con numero di giri non superiore a 280 al 1'.

I motori collegati ad un freno idraulico tipo Froude hanno eseguito le prove al banco come sotto specificato:

4 ore alla potenza di 2100 cav. a 280 giri al 1';
2 ore alla potenza di 2350 cav. a 290 giri al 1';
2 ore alla potenza di 2730 cav. a 300 giri al 1';
2 ore alla potenza di 3030 cav. a 300 giri al 1';
2 ore alla potenza di 1600 cav. a 260 giri al 1'.

Per tutti e cinque i motori l'esito delle prove è stato molto soddisfacente.

Sono stati presentati a tutte le fasi delle prove i funzionari della Società « Tirrenia », del « Registro Navale Italiano » e della « Navalmeccanica ».

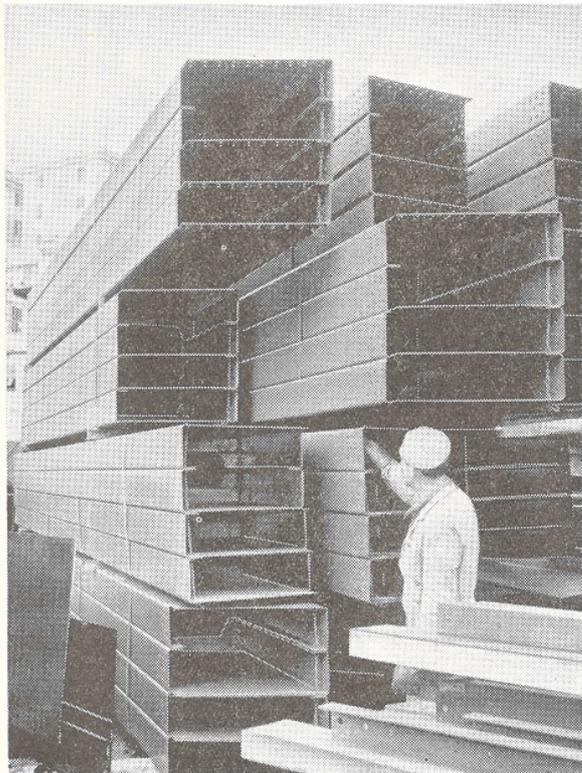


C O N S E G N E

Il materiale più importante spedito dal 7 al 22 novembre è il seguente:

Al nostro Cantiere di Livorno: avviatori automatici, accessori e rispetti per pompe centrifughe servizio circolazione ai refrigeranti d'olio destinati agli A.A.S.S. indonesiani « Iman Bondjol » e « Surapati ». - Al nostro Cantiere di Muggiano: attrezzi e rispetti per motore Diesel Ansaldo - Fiat tipo 757 destinato alla motonave « Car-

lo Canepa » in allestimento. - Al nostro Cantiere di Sestri: due gruppi Diesel - dinamo (composti uno da motore Ansaldo tipo Q. 265/6 della potenza di 310 HP accoppiato a dinamo da 200 kW. e uno da motore Ansaldo tipo Q. 2131/3 della potenza di 80 HP accoppiato a dinamo da 50 kW.) destinati alla M/n. « Carmela Fassio »; una caldaia Ansaldo-Clarkson completa di guarnimenti esterni ed interni desti-



Gruppo di passerelle per gasometri costruite per l'impianto di Sindri. In primo piano l'operaio Luigi Repetto

nata alla M/n. « Elettra Fassio »; due gruppi turboalternatori da 550 kW. completi di basamento, condensatore, turbina, riduttore ed alternatore, destinati alla T/c. « Fina Canadà »; un gruppo valvola di manovra per tubolatura vapore principale, un gruppo combinato riscaldatore alimento, un condensatore in lamiera acciaio e pozzo caldo e due gruppi turbopompe centrifughe d'alimento caldaia, destinati alla T/c. « Italia Martelli Fassio ». - Ai « Cantieri del Mediterraneo » di Pietra Ligure: 5 teste a croce centrali, 10 teste a croce laterali, 5 cuscinetti testa biella centrali, 10 cuscinetti testa biella laterali, 5 bielle centrali, 10 bielle laterali, gruppo pompe combustibili, complesso tubazione per servizio acqua, olio e nafta, corpo pompa aria lavaggio, refrigeranti verticali per olio, collettori prodiero e poppiere completo di camicie e particolari inerenti, pompe acqua raffreddamento e sentina, pompe olio, stantuffi motore inferiori e superiori, aste laterali, guide stantuffo superiori con bilancieri, grigliato motore, porte di visita, filtri doppi per olio, filtro nafta e riscaldatori nafta destinati alla M/n. « 174 » in costruzione per conto della Società « Panarea » di Venezia (materiali facenti parte di un motore Diesel Ansaldo - Doford tipo 67 LB 5). - Al Cantieri Navale della « Navalmeccanica » di Castellammare di Stabia: collettore gas di scarico, attrezzi di dotazione, refrigeranti acqua, basamento motore (in tre tronchi) completo di albero a manovelle, cuscinetti testa biella ed altri particolari, gruppo cilindri completo di camicie, testate cilindro ed altri particolari inerenti, incastellatura (in tre tronchi) completa di tutti i suoi particolari, colonne montanti, stantuffi motore, teste a croce, gruppo manovra avviamento, pompe combustibili, bielle motrici e biella pompa aria, pompa aria completa, collettore aria lavaggio, tubazione servizio olio, acqua e nafta, per motori Diesel Ansaldo - Fiat tipo B 487, destinati alle M/nn. « 615 » e « 616 » in costruzione per conto della « Tirrenia ». Società di navigazione di Napoli. - Ai Cantieri Navali « Breda » di Mestre (Venezia): 7 stantuffi motore, cassone pompa aria (lato aspirazione) e cassone pompa aria (lato mandata), porte di visita, 7 cilindri per motore (completi di camicia cilindro) e testata (completa di tutte le valvole), guide con controguide, montanti intermedi ed estremi, 5 tronchi basamento (completi di cuscinetti di banco), albero a manovelle (completo di tronco reggisplinta e tronco pompa aria), colonne montanti, ghiotta per olio, teste a croce con pattino, diaframmi centrali e diaframma pompa aria, tronco inferiore e superiore pompa aria lavaggio completi di valvole mandata, bielle motrici e biella pompa aria per motore Diesel Ansaldo - Fiat tipo 757, un gruppo Diesel - dinamo (composto da motore Ansaldo tipo 2131/6 sovralimentato della potenza di 270 HP accoppiato a dinamo da 180 kW), un gruppo Diesel - dinamo (composto da motore Ansaldo tipo 2131/3 sovralimentato della potenza di 135 HP accoppiato a dina-

mo da 90 kW) destinato alla M/n. « Albatros » in costruzione per conto della « Compagnia Marittima Napoletana » di Napoli. - Ai Cantieri Navali di Taranto: 2 caldaie tipo Foster Wheeler (complete di surriscaldatore ed economizzatore e guarnimenti interni ed esterni) destinate all'A. S. « Castore » in costruzione per conto della Marina Militare Italiana. - Al Cantiere Navale « Elio Gaetani » di Portocivitanova Marche: un motore Diesel - Ansaldo tipo 2131/4 sovralimentato della potenza di 165 HP (completo di tutti i suoi particolari) destinato al M/p. « Guerrino Padre » in costruzione per conto dei sigg. Bruno, Giancarlo ed Onelio Andreani, Umberto Di Fazio, Fausto Di Mattia e Vincenzo Nazziconi di Giulianova (Teramo). - Alla « Compagnia Generale di Elettricità » di Cairano (Avellino): un gruppo Diesel Ansaldo tipo 1620/6 sovralimentato, accoppiato a alternatore da 380 kW completo di tutti i suoi particolari, per conto della sua Sede di Milano. - Alla Società « Ilva » di Piombino: condotte aria e guarnimenti interni per una caldaia in riparazione per conto della sua Sede di Genova. - Alla M/n. « Lucrino » nel Porto di Savona: un motore Diesel Ansaldo tipo Q. 150/2 industriale della potenza di 27 HP completo di ogni suo particolare, per conto dell'armatore Achille Lauro di Napoli. Il peso del materiale sopra elencato e di altro materiale di minore entità spedito è, in complesso, di 1.044 tonnellate.

LIVORNO

La consegna dell' «Almirante Brion» alla Marina Militare Venezuelana

La mattina del 15 novembre, presso il Cantiere « Luigi Orlando », si è svolta la cerimonia per la consegna dell' « Almirante Brion », quarto cacciatorpediniere dei sei costruiti a Livorno per la Marina Militare del Venezuela.

Alla cerimonia — svoltasi in forma riservata — erano presenti il Capo e il Vice Capo della Commissione venezuelana in Italia, comandanti Ferrer ed Hernandez e, per l'Ansaldo, il Direttore Centrale ing. Casaccia e il Direttore del Cantiere di Livorno ing. Rovetto.

Alle 10,20 essi, accompagnati dal Condirettore dott. Scarlari, hanno passato in rassegna l'equipaggio del cacciatorpediniere e si sono recati nella saletta di comando della moderna unità. Qui, alle 10,30 esatte, ha avuto luogo la semplice procedura per la consegna della nave: il comandante Hernandez ha dato lettura dei



La firma dei documenti di consegna a bordo della nave. Da sinistra: il Direttore Centrale ing. Casaccia, il Direttore del Cantiere di Livorno ing. Rovetto col Condirettore dott. Scarlari e il Vice Direttore ing. Di Pietrantony

documenti che sono poi stati firmati dalle due parti.

Subito dopo, a poppa, è stata ammainata la bandiera italiana ed è stata issata la bandiera venezuelana. Il comandante Ferrer ha poi consegnato la nave al capitano di fregata Manuel Ponte, che ne ha assunto il comando, e il comandante in seconda Pedro Medina Silva ha letto all'equipaggio il primo bollettino di bordo.

L' « Almirante Brion » ha, come gli altri della stessa serie già consegnati o in allestimento, le seguenti principali caratteristiche: lunghezza massima, m. 97,60; larghezza, m. 10,28; dislocamento, tonn. 1200; potenza dell'apparato motore, c.a. 24.000; velocità, nodi 32. Il suo armamento è

composto principalmente da due cannoni binati, quattro mitragliere, due tubi lanciasiluri e mezzi antisommersibili.

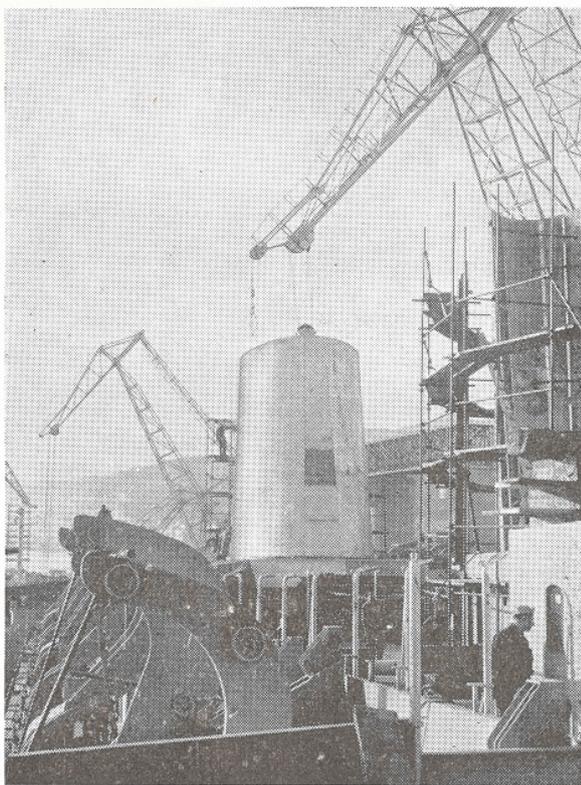
MOVIMENTO BACINO

— Dal 2 al 9 novembre ha sostato il piroscafo « Manolito » di 7.210 T.S.L. della Società armatrice « Marcou & Son » di Londra, per lavori di riparazione allo scafo.

— Dal 9 all'11 novembre ha sostato la pirocisterna « Astoria » di 790 T.S.L. della Società armatrice « Astrolea » di Genova, per carenaggio.

— Dal 12 al 17 novembre ha sostato il piroscafo « Portoferro » di 918 T.S.L. della « Navigazione Toscana » di Livorno, per carenaggio e lavori da parte di Ditte esterne.

CANTIERE



Imbarco di uno dei due fumaioi prefabbricati sulla motonave svedese « Gripsholm » in allestimento

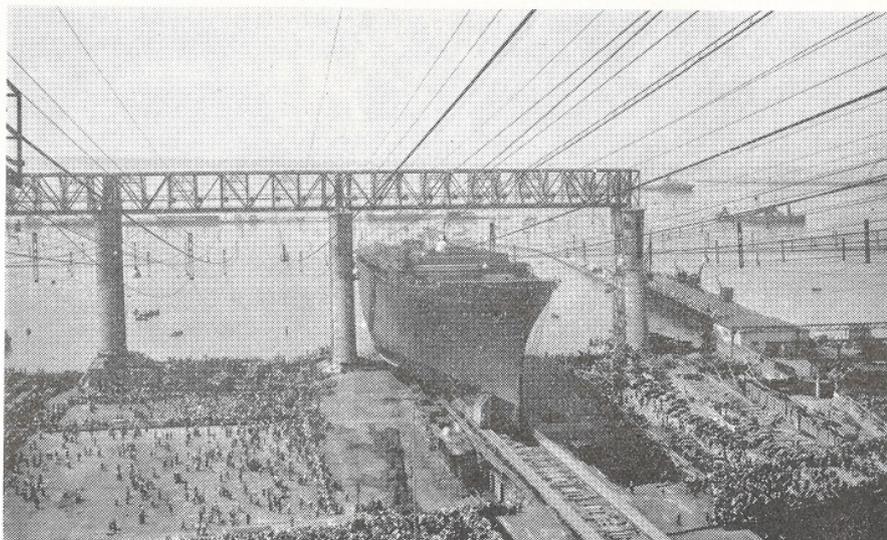
RISULTATI DELLE ELEZIONI per la Commissione Interna di LIV

Nei giorni 8 e 9 novembre si sono svolte, presso il Cantiere di Livorno, le operazioni di voto per l'elezione della Commissione Interna. Nella tabella che segue diamo i risultati dello scrutinio, comparati con quelli del 1955:

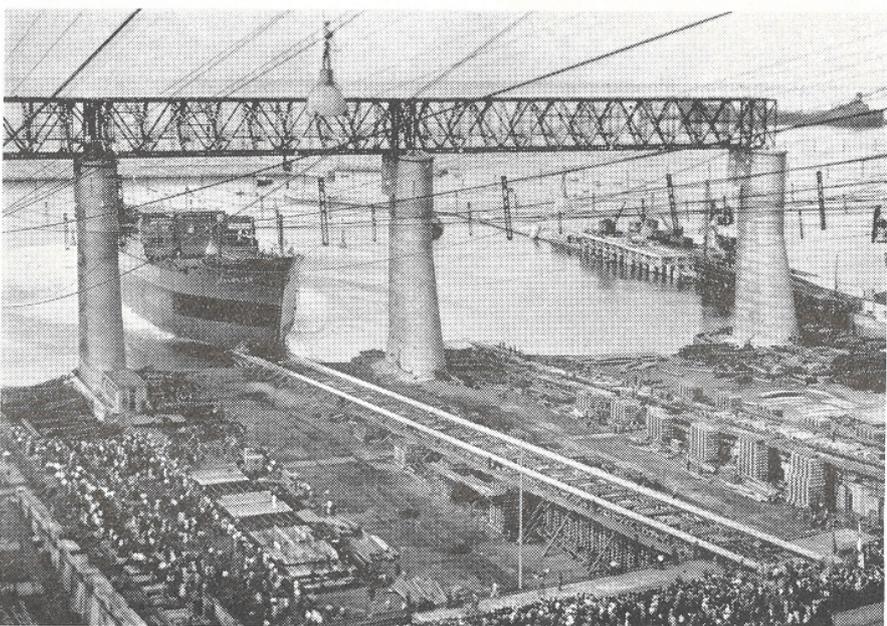
	IMPIEGATI				OPERAI				E. ETTI			
	1955		1956		1955		1956		1955		1956	
	n.º	%	n.º	%	n.º	%	n.º	%	1955	1956	1955	1956
Iscritti . . .	304	—	316	—	1653	—	1654	—				
Votanti . . .	298	98,02	299	94,62	1637	99,03	1588	96,01				
Schede bianche . . .			15	5,02	80	4,89	57	3,59				
Schede nulle . . .	2	7,72	9	3,01			47	2,96				
Voti validi . . .	275	92,28	275	91,97	1557	95,11	1484	93,45				
VOTI DI LISTA												
CGIL-FIOM . . .	124	45,09	100	36,36	1317	84,58	1191	80,26	—	—	7	6
CISL-FILM . . .					160	10,27	132	8,89			1	1
UIL-UILM . . .	151	54,91	175	63,64	80	5,15	161	10,85	1	1	—	1

LA SITUAZIONE DEI CANTIERI

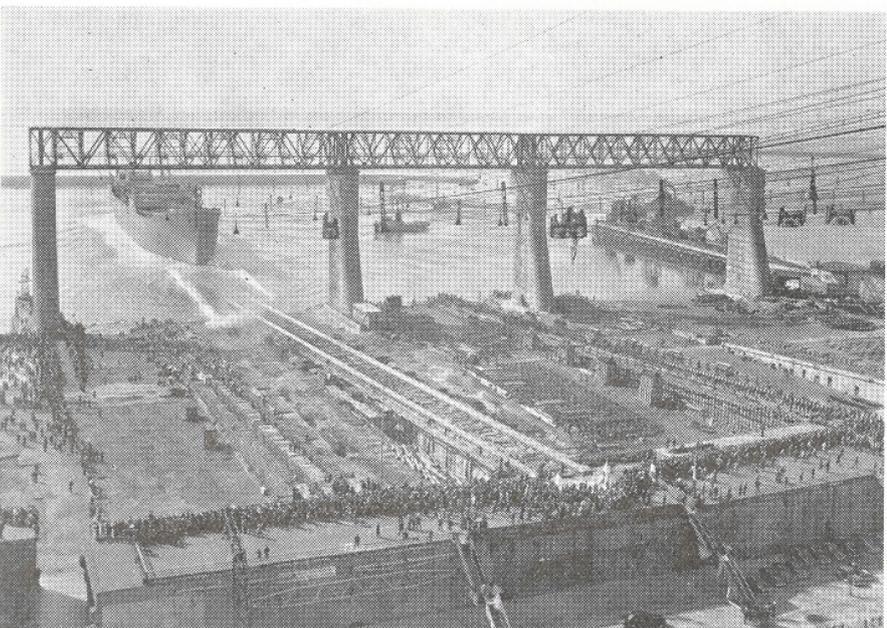
OLTRE UN MILIONE DI



Giugno 1951: varo dell'« Andrea Doria ». Gli scali restano vuoti



Luglio 1953: varo dell'« Italmotor ». Gli scali restano vuoti



Ottobre 1954: varo dell'« Argea ». Gli scali restano vuoti

Nel luglio 1957 si compiono trent'anni da quando iniziai la mia attività professionale nel Gruppo Ansaldo.

Di vari ne ho visti perciò molti, in tempi e circostanze diverse. Posso quindi affermare per conoscenza diretta che anche nei momenti di maggiore prosperità aziendale il varo di una nave, pure rappresentando l'esaltazione di un difficile e complesso lavoro compiutamente eseguito, portava sempre con sé una nota di tristezza. Infatti, mancando nella generalità dei casi la continuità di lavoro, esso significava un periodo più o meno lungo di disoccupazione per le maestranze.

Oggi fortunatamente, e forse per la prima volta nella storia centenaria dell'Ansaldo, la situazione è radicalmente cambiata e possiamo affermare che il varo di una nave come quello di domenica 18 s. m., è veramente una festa nel senso più completo della parola.

Purificata l'atmosfera dalla incombente incertezza del domani e dalla minaccia di disoccupazione, la preparazione del varo costituisce oggi una gioiosa fatica che affratella, mentre la cerimonia, con il suo rito religioso e l'armonica tradizionale sequenza di operazioni ritorna al suo vero e profondo significato: l'esaltazione del lavoro e dell'intelligenza umana.

Chi, come noi, ha dovuto contenere per anni la giusta e giustificata istanza sociale, spesso purtroppo esasperata dalla demagogia, conosce l'amarrezza che procura l'impossibilità di poter dire una parola di certezza e anche di sola speranza per il domani.

E' quindi motivo di grande soddisfazione poter oggi confermare agli Ansaldo che sullo scalo lasciato libero dall'« Italia Martelli Fassio » sarà prossimamente impostata una nuova turbocisterna da 31.500 T. mentre altre quattro, già ordinate, attendono il loro turno per essere impostate

e varate sullo stesso scalo.

E questa privilegiata situazione è condivisa da tutti gli altri scali, e non sono pochi, dei nostri Cantieri di Sestri, di La Spezia e di Livorno.

Essa è dovuta sostanzialmente a tre fattori: al riacquisito prestigio tecnico e commerciale dell'Ansaldo, al provvedimento legislativo noto sotto il nome di « legge Tambroni » e alla favorevole congiuntura del mercato internazionale delle navi.

Talascio qui di ricordare ciò che è stato fatto per riportare la Società ad un esercizio normale dato che tutti gli Ansaldo non sono stati testimoni ed attori. I risultati oggi sono palesi e le ordinazioni di navi di moltissimi armatori nazionali ed esteri stanno a testimoniare della grande fiducia che godono oggi l'Ansaldo, i suoi tecnici, le sue maestranze.

Della legge Tambroni, la cui prima ideazione risale al compianto Senatore ligure Paolo Cappa, si può dire che essa, pur essendo stata approvata con oltre un anno di ritardo e pure non rispondendo in pieno a tutte le aspettative, ha consentito ai Cantieri italiani che si erano ridotti quasi tutti a scali vuoti, di reinserirsi nella concorrenza internazionale e di essere presenti e già riavviati quando si presentò la citata congiuntura favorevole.

I benefici previsti dalla legge all'epoca della sua promulgazione non coprivano la differenza di costo fra i Cantieri nazionali e quelli esteri, per cui le prime commesse furono forzatamente assunte a prezzi non remunerativi e a condizioni di pagamento dilazionate.

Successivamente, per l'evoluzione favorevole del mercato, fu possibile spuntare prezzi e condizioni migliori, ma purtroppo la legge nel frattempo era divenuta inoperante per scarsità di stanziamenti per cui la conferma delle nuove commesse dovette necessariamente subordinarsi alla ripresa di operatività della legge stessa.



TONNELLATE DI NUOVE COSTRUZIONI

Domenica 18 novembre, in occasione del varo della turbocisterna «Italia Martelli Fassio», S. E. il Ministro della Marina Mercantile annunciò pubblicamente la prossima ripresa dell'ammissione ai benefici per le domande già presentate e diede sicuro affidamento, d'ora innanzi, sulla piena operatività della «Tambroni».

E' quindi giunto il momento di poter dire agli Ansaldo, senza tema di doversi in seguito smentire, quale è il carico di lavoro navale effettivamente assunto in questi ultimi due anni e quali costruzioni fruiranno dell'ausilio della legge Tambroni.

Si tratta di ben 70 navi per oltre 1.048.000 tonnellate di stazza lorda (1/4 circa della intera flotta italiana) così ripartite:

- n. 5 turbocisterne da 52.000 T.D.W.;
- n. 20 turbocisterne da 31.500 T.D.W.;
- n. 5 turbocisterne da 35.000 T.D.W.;
- n. 1 motocisterna da 31.500 T.D.W.;
- n. 7 motonavi da carico secco da 10.000 T.D.W.;
- n. 14 motonavi da carico secco alla rinfusa da 15.800 T.D.W.;
- n. 3 motonavi da carico secco alla rinfusa da 19.200 T.D.W.;
- n. 3 transatlantici, uno da 30.500, uno da 20.000, uno da 14.000;
- n. 2 motonavi miste da 4.500 T.D.W.;
- n. 10 navi militari (Venezuela e Indonesia).

Totale n. 70 unità (di cui circa il 23% per l'estero, escludendo le navi militari).

Di tali 70 unità essendone già costruite e consegnate 3 (9 mercantili e 4 militari), ne rimangono da costruire o consegnare 57 che, distribuite razionalmente fra i tre Cantieri di Sestri, La Spezia e Livorno, assicureranno piena occupazione agli stessi, al Meccanico e alla Fonderia, per circa quattro anni.

Gli impegni assunti dalla Società sono veramente imponenti; essi ci consentiranno, se noi lo vorremo e sapremo giustamente operare, di raggiungere quello stabile equilibrio economico da anni perseguito e che è condizione indispensabile affinché la Società prosperi e duri nel tempo.

Oggi il nostro bilancio, nonostante il carico di lavoro, è ancora passivo. Il deficit potrà rapidamente diminuire per scomparire definitivamente se tutti gli Ansaldo vorranno cooperare con la Direzione, uniti in una comune volontà.

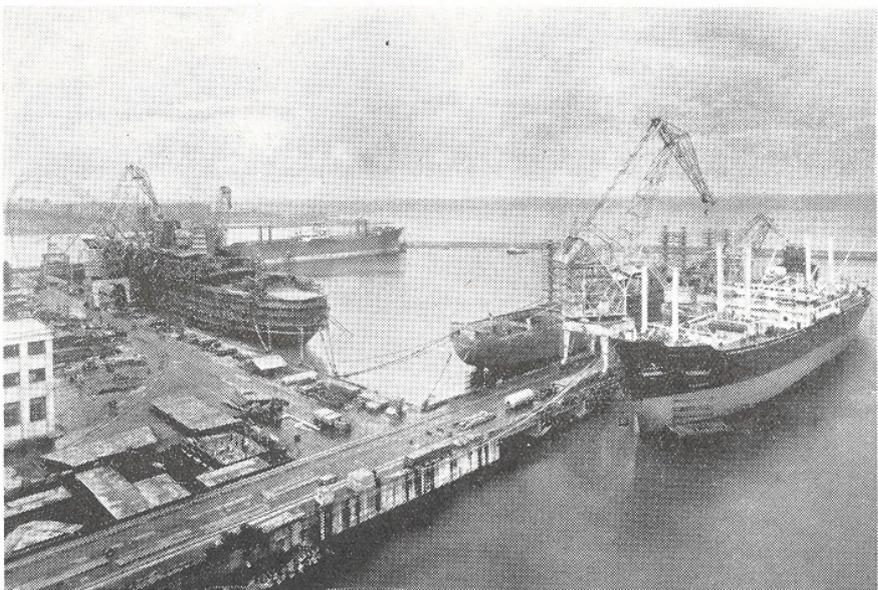
Non è infatti da dimenticare che i guadagni medi orari dei nostri Cantieri sono dei più alti d'Italia mentre il rendimento complessivo non è diverso da quello dei Cantieri di Trieste, Monfalcone, Ancona, Napoli, Palermo, ecc.

Occorrerà quindi, attraverso un miglioramento della nostra organizzazione e dei nostri impianti e attraverso un aumento del rendimento complessivo, riuscire ad adeguare i nostri costi a quelli della concorrenza nazionale ed estera, evitando così che il futuro dell'Ansaldo abbia a presentarsi incerto, richiedendo ulteriori sacrifici.

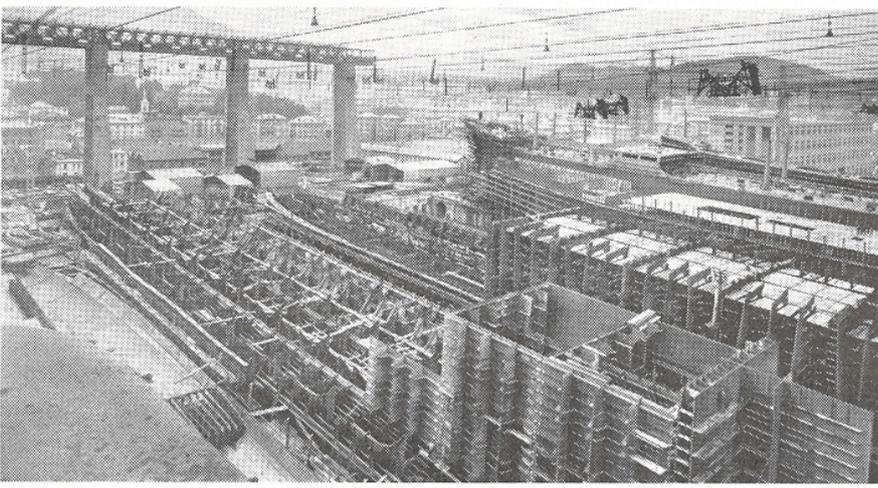
Eliminate tutte le cause accidentali, usufruito di tutte le facilitazioni che conseguono all'appartenenza ad una grande holding, assicurato un imponente carico di lavoro, se durassero risultati economici deficitari, ciò significherebbe che l'Ansaldo non è suscettibile di guarigione e sarebbero quindi giustificate le decisioni più drastiche.

Noi siamo però convinti che la nostra Società, che tante fortunate vicende ha conosciuto, saprà trovare nella consapevolezza e nell'unione degli Ansaldo la forza necessaria per vincere anche questa battaglia ed essere ancora, come per il passato, strumento di progresso tecnico e sociale.

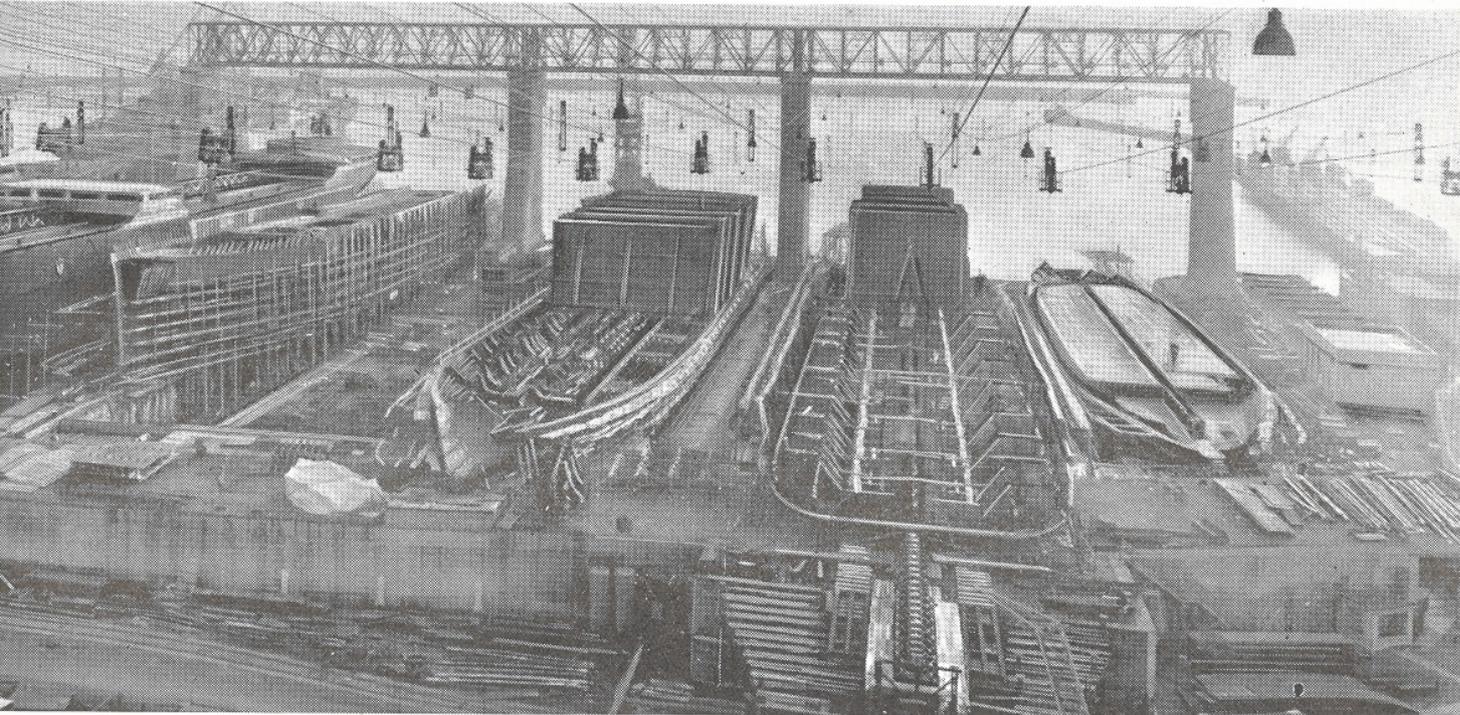
Giuseppe Rosini



Anche all'Allestimento si lavora oggi a pieno ritmo



Un suggestivo scorcio degli scali di Sestri



panoramica del Cantiere di Sestri: le nuove costruzioni occupano tutti e sei gli scali

LA 2ª MOSTRA DEI PRODOTTI NAVALI UNIFICATI

(continua da pag. 4)

zione dei numerosi e svariati accessori e macchinari che ricorrono nell'allestimento delle navi: studi che si sintetizzano in oltre 3.000 tabelle e norme finora pubblicate ed in circa 10.000 disegni d'officina concernenti elementi costruttivi, accessori, apparecchiature, meccanismi unificati o tipizzati.

2) Mettere in evidenza ai tecnici italiani, nonché ai tecnici stranieri convenuti a Genova per la 3.a Conferenza dell'ISO/TC 8, che anche nel nostro paese esistono ormai numerose ditte ed aziende industriali, che hanno organizzato la loro produzione seguendo le norme di unificazione, le quali costituiscono la base per una produzione specializzata e di qualità.

In occasione della Mostra, la UNAV ha provveduto a pubblicare anche apposto « Elenco degli accessori navali unificati » di produzione delle ditte socie dell'UNAV, come guida di pratico impiego per l'utilizzatore e l'acquirente, nell'intento di facilitare l'ordinazione degli articoli unificati di corrente impiego nelle costruzioni di navi, appoggiandosi di preferenza alle ditte riconosciute idonee e che danno la garanzia che gli articoli da esse prodotti rispondono in pieno per le dimensioni, per la qualità dei materiali e per la finitura, a quanto prescritto dalle rispettive norme di unificazione.

Il vivo interesse ed il compiacimento dimostrato dai numerosi tecnici italiani e stranieri dei Cantieri, delle ditte costruttrici e degli Enti ed Istituti navali, ecc., che hanno visitato la esposizione, costituiscono una chiara testimonianza che gli scopi prefissi con la 2.a Mostra dell'UNAV, di dare una pratica dimostrazione del lavoro finora svolto per l'unificazione navale nazionale e per avviare anche nel nostro paese la produzione di ditte specializzate sui tipi unificati, e nello stesso tempo per diffondere più estesamente nella pratica i criteri dell'unificazione, sono stati pienamente raggiunti: il che in definitiva servirà a dare una sempre maggior valutazione a tutto il lavoro di unificazione, sia in campo nazionale che in quello internazionale, rivolto a migliorare dal lato tecnico, organizzativo ed economico tutta la produzione industriale.

CONCORSO A PREMI

L'albero natalizio de "l'Ansaldo"



Natale 1956: è la terza volta che ci ritroviamo insieme, uniti dal ponte ideale di solidarietà rappresentato dal nostro giornale, a celebrare la più intima e dolce delle feste. E' tradizione, ormai consacrata dai secoli, offrire doni ai parenti e agli amici. Noi di amici ne abbiamo molti, decine di migliaia, grandi e piccini. Per i piccini abbiamo passato le consegne alla Befana, che sta preparando una magnifica festa. Per i grandi ci salveremo nel modo consueto: un concorso. Ecco di che cosa si tratta. I rappresentanti della Direzione Generale e degli Stabilimenti Sociali s'incaricano di portare ciascuno un dono all'albero natalizio de "l'Ansaldo". I dipendenti che desiderano partecipare al concorso dovranno scegliere uno di questi rappresentanti e comuni-

care la sua sigla, entro il 15 dicembre, alla nostra Redazione o ai corrispondenti di stabilimento, specificando nome, cognome, cartellino e stabilimento di appartenenza. I premi sono i seguenti: 1) una cassetta natalizia; 2) un tacchino vivo; 3) un pandolce da 2 kg.; 4) un panettone milanese da 1 kg.; 5) due bottiglie di spumante; 6) un alberello natalizio con carillon; 7) una cassetta di liquori; 8) due scatole di cacao «Perugina»; 9) due scatole di cacao «Perugina». Inoltre ad ogni sigla sono abbinati 20 biglietti per il Piccolo Teatro «Eleonora Duse». L'assegnazione dei premi sarà stabilita da due sorteggi: uno deciderà il dono relativo a ciascuna sigla e l'altro deciderà, per ogni gruppo di persone che hanno scelto la stessa sigla, chi avrà il premio.

ARTISTI LIGURI

Suor Angela Airolidi, pittrice, vissuta nel '600, allieva del Fiasella. Dipinse, fra l'altro, un pregevole « San Giovanni Battista », che ancora oggi si può osservare nella Chiesa di S. Francesco da Paola o Basilica di Gesù e Maria.

Agostino Allegro (1820-1889), famoso architetto, scultore e ingegnere genovese. Di lui si possono ammirare particolarmente le statue dei Santi Pietro, Paolo e Giovanni nella Chiesa dell'Immacolata in via Assarotti. Nel 1886 collaborò, con altri due architetti, alla costruzione del Castello D'Albertis e con l'architetto D'Andrade studiò il progetto di restauro del Palazzo del Banco.

Filippo Alessi di Genova, pittore, morto nel 1841. Tentò, con il Baratta, di riprendere la tradizione barocca. Collaborò con altri pittori genovesi a dipingere

le sale del Palazzo Pallavicini in piazza Fontane Marose.

Pietro Albino di Quinto, scultore del secolo scorso. Possiamo ricordare di lui una bella testa femminile di bronzo, conservata nella Galleria d'Arte Moderna di Nervi.

Alfredo Andrade o D'Andrade (1845-1915), architetto e pittore, nato a Lisbona, ma genovese di adozione. Restaurò la torre campanaria della Chiesa di San Donato, il Palazzo di S. Giorgio, la Porta Soprana e il Battistero di Albenga, ed eseguì il rifacimento completo in stile romanico della Chiesa di S. Pietro ad Albisola Capo. Tra i suoi dipinti ricordiamo il notevole « Motivo sulla Bormida », nella Galleria d'Arte di Nervi.

Leon Battista Alberti (1404-1472). Nato a Genova da illustre famiglia fiorentina. Fu uno dei più grandi uomini di genio del

nostro Rinascimento, celeberrimo architetto, scultore, letterato e matematico. Profuse la ricchezza del suo sapere e della sua arte non a Genova, ma in altre città d'Italia. Di lui in questa sede non possiamo ricordare che il Tempio Malatestiano a Rimini, il completamento della facciata di S. Maria Novella a Firenze, la Basilica di S. Andrea e la Chiesa di S. Sebastiano a Mantova, il Palazzo Rucellai a Firenze.

Giovanni Barbagelata di Rapallo (1484-1508), appartenente alla prima scuola di pittura sorta a Genova. Ebbe uno stile forte e rude, molto rappresentativo. Purtroppo alcune sue pitture, già esistenti in San Lorenzo e nella Chiesa delle Vigne, sono scomparse. Rimangono di lui, una « Madonna » nell'Accademia Ligustica di Belle Arti, un politico smembrato nella Collegiata di S. Ambrogio di Varazze, un « S. Nicolò in cattedra » nella Parrocchiale di Pietra Ligure, un trittico nel Santuario della Madonna di Pontelungo ad Albenga, un « S. Ludovico in tro-

no » nella Chiesa di S. Giorgio a Moneglia.

Simone Barabino, pittore, nato in Valpolcevera nel 1585. Opere principali: « Il miracolo di S. Leonardo » in S. Giovanni di Prè, « S. Diego risana un fanciullo cieco » nella Chiesa dell'Annunziata.

Giuseppe Badaracco, detto « Il Sordo » (1588-1657), pittore genovese. Ricordiamo di lui, in particolare, il « Crocifisso » che si trova nel Santuario di Nostra Signora Assunta di Carbonara e il « San Filippo Benizi » nella Chiesa dei Santi Nicolò ed Erasmo di Voltri.

Giovanni Andrea Biscaino (1588-1657) di Genova, pittore, ricordato specialmente per un « S. Ilario ed altri Santi » conservato nella Chiesa di S. Ilario, Chiavari.

Bartolomeo Biscaino (1632-1657), anch'egli pittore genovese, allievo del grande Valerio Castello. Alcune sue opere si trovano a Palazzo Bianco; il suo capolavoro, « Il trionfo di Davide », si trova alla Pinacoteca di Savona.

Giovanni Battista Baiardo (1620-1657). Nato a Genova, discepolo pure lui di Valerio Castello. Opere notevoli: « L'invenzione della Croce » nella Chiesa di Santa Croce; « La lapidazione di S. Stefano », « Gesù nell'Orto degli Ulivi » e « La resurrezione di un fanciullo », pitture già esistenti nella Chiesa di S. Stefano, salvate dai bombardamenti e in attesa di essere ricollocate dov'erano.

Luciano Borzone (1590-1641) di Genova, celebre ritrattista. Dipinse, fra altre numerose opere, un « Presepio » esistente nella Chiesa dell'Annunziata, un « Presepio » e « Il miracolo di S. Antonio » conservati nella Pinacoteca di Savona, « S. Antonio risuscita un morto » nella Chiesa di S. Francesco a Rapallo e pregevoli tele nella Cattedrale di Chiavari.

Giovanni Battista Bianco, pittore e scultore del '700. La statua di bronzo della Vergine Immacolata che si trova sull'altare maggiore della Cattedrale di Genova è opera di questo artista.

PAOLO TARENZI

Convegno di tecnici



Nei giorni 29, 30, 31 ottobre presso la Delegazione della Finmeccanica a Genova, si è tenuta la 1.a Riunione dei tecnici addetti agli Uffici Tecnici d'Officina ed ai Reparti di attrezzatura degli Stabilimenti del Gruppo.

Scopo della riunione è stato quello di fare il punto della situazione di questi importanti servizi nelle varie Aziende, avvicinare fra di loro i tecnici interessati, discutere i problemi comuni ed i perfezionamenti realizzati sulle attrezzature, e ciò con grande utilità per tutti, data la sempre maggiore importanza che vanno assumendo gli Uffici Tecnici d'Officina ed i Reparti di Attrezzatura negli Stabilimenti moderni.

L'ing. Gamucci della Finmeccanica ha intrattenuto i presenti sui compiti degli Uffici U.T.O. e sui rapporti che

detti uffici devono tenere tra di loro, sul servizio delle Dispense attrezzi e dei Centri di affilatura utensili, e sulla costruzione delle attrezzature nei Reparti relativi.

Ha messo in evidenza la necessità che, con l'aiuto delle Direzioni, si stabiliscano frequenti contatti con gli Uffici Studi da una parte, allo scopo di progettare e costruire attrezzature razionali, e con l'Officina dall'altra per ottenere il migliore sfruttamento delle macchine.

Sono state poi nominate delle Commissioni di studio per la unificazione degli attacchi di mandrini porta utensili e dei sistemi di bloccaggio dei pezzi sulle macchine.

Dette Commissioni studieranno inoltre l'utilizzazione degli utensili ceramici per le lavorazioni meccaniche, della affilatrice ad elettroerosione e

delle affilatrici con lame riportate. Nella prossima riunione riferiranno su tali argomenti.

I partecipanti hanno visitato, durante la permanenza a Genova, le attrezzerie degli Stabilimenti Ansaldo - S. Giorgio di Sestri e di Campi, la Sezione Utensileria dello Stabilimento Ansaldo di Genova-Fegino, l'attrezzeria e dispensa attrezzi dello Stabilimento Ansaldo Meccanico.

C. B. GAMONDI

LAUREA

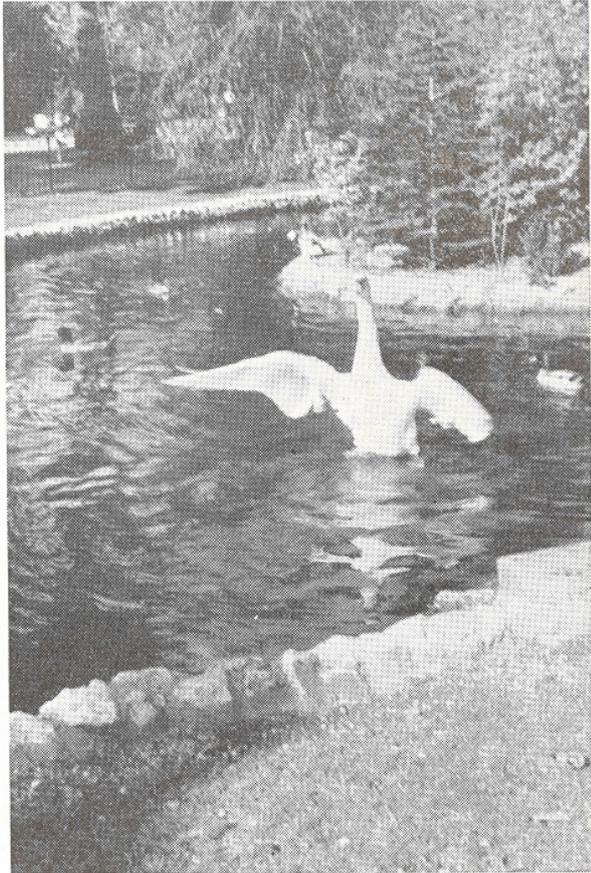
Si è laureato recentemente in scienze economiche e commerciali, presso l'Università di Parma, il sig. Aido Colombo, figlio dell'impiegato Umberto Colombo dell'Ufficio COI del Cantiere di Muggiano.

Al neo dottore e a suo padre giungano le più vive felicitazioni de « l'Ansaldo ».

SOTTOSCRIZIONE PER I PROFUGHI UNGHERESI

Quattro lettori hanno inviato alla nostra Redazione una offerta per i profughi ungheresi che hanno lasciato la terra natale in seguito ai ben noti e tragici avvenimenti: Pia e Giuseppina Pieropan, figlie di Giuseppe Pieropan hanno offerto lire 200, Bartolomeo Macciò lire 200 e Francesco Repetto 4 ore di stipendio.

Associandosi a questa nobile iniziativa la Redazione de « l'Ansaldo » sottoscrive, a sua volta, 50.000 lire, ed invita tutti coloro che volessero offrire il loro contributo, a rivolgersi ai nostri corrispondenti di Stabilimento o ai nostri uffici (via Fieschi 10-11, tel. 589.349, Genova).

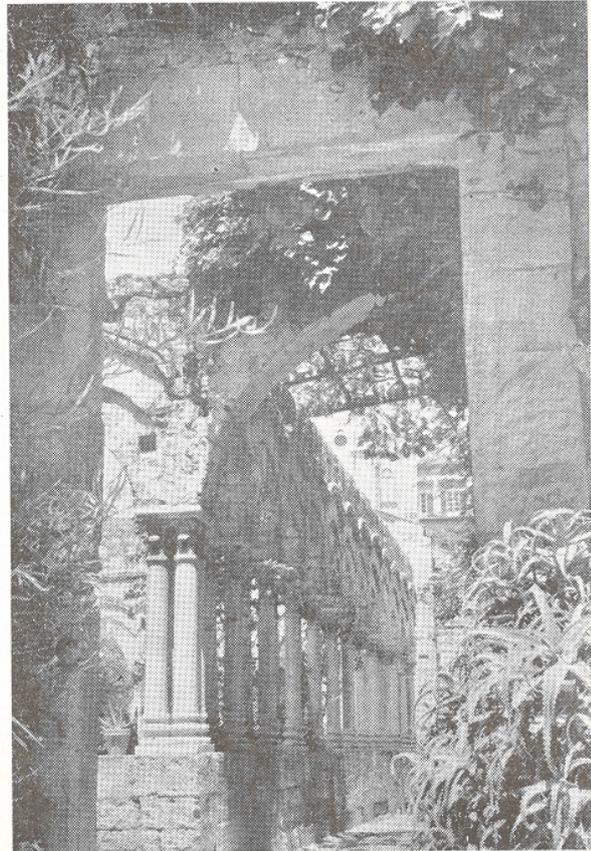


Antonio Fassone (Fon): « Acquasola » (concorso fotografico)

IL LAVORO NEI TEMPI



Torniamo un momento indietro, all'arte romanica di cui abbiamo già parlato, per presentare questa magnifica scultura, che ci mostra due momenti di lavori campagnoli. Nel primo è ben visibile il contadino chino a raccogliere delle rape o qualcosa di simile, nel secondo il contadino sta uccidendo il maiale. Si tratta dell'allegoria dell'autunno, scolpita sull'archivolto del portale mediano della Pieve di S. Maria in Arezzo. La scultura è del XIII secolo: essa ci parla col ben noto linguaggio dell'arte romanica, così impressionante nelle proporzioni e nei volumi, ma in questo caso è notevole, specie nell'uccisione del maiale, una viva rappresentazione naturalistica, che coglie con fedeltà e riproduce con esattezza un attimo di vita quasi impressionistico. Quanto al contenuto, niente di più italico e di più convincente di queste due « illustrazioni », in cui è presente quasi col suo sudore il contadino che lavora « tra le due luci », all'ombra del castello, e cuce colle sue fatiche la storia di secoli tempestosi, riempiendola di piccoli fatti come questi.



Enrica Mazzoni (Liv): « Chiostro » (concorso fotografico)

DOPOLAVORO

SEZIONE ESCURSIONISMO

Capodanno sulla neve a Pila

Sono aperte le iscrizioni per il « Capodanno sulla neve » a Pila (Aosta).

Partenza alle ore 24 di sabato 29 dicembre con pullman riservato. Sistemazione presso il « Rifugio La Montanara » del CAI di Aosta e grande festa di fine d'anno. Ritorno alle

lire 7.000 per i non associati.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede della sezione (via Achille Stennio, 5-1, tel. 41.959, Sampierdarena) il martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22.

Costituzione della « Sezione Cinema »

In seno al Dopolavoro Ansaldo si è costituita la « Sezione Cinema », che ha lo scopo di riunire tanto gli amatori delle riprese a passo ridotto, quanto gli appassionati di problemi estetici e culturali della cinematografia.

Uno dei principali aspetti dell'attività della nuova Sezione sarà il « Circolo del Cinema », a cura del quale verranno periodicamente presentate e discusse le più significative opere cinematografiche.

La Sezione inizierà la propria attività proiettando, nel Teatrino sociale di via A. Stennio, la copia a passo ridotto di « L'eterna illusione » di Frank Capra.

Poiché il numero dei posti a sedere è limitato, e allo scopo di assicurare a tutti i partecipanti una comoda visione, preghiamo gli interessati di volersi prenotare presso il corrispondente de « l'Ansaldo » il quale provvederà, in un secondo tempo, a distribuire loro gratuitamente il relativo biglietto d'invito.

La proiezione avrà luogo mercoledì 12 dicembre.

Nel caso in cui le prenotazioni risultassero superiori alla capienza del locale la proiezione sarà ripetuta.

Concluse le visite al Museo di Storia Naturale

Domenica 25 novembre ha avuto luogo l'ultima delle tre visite al Museo di Storia Naturale organizzate da « l'Ansaldo » con la gentile collaborazione del prof. Tortonesi, Direttore del Museo.

Le visite hanno riscosso il vivo interessamento dei partecipanti, che hanno potuto os-

servare le preziose collezioni sotto la guida di valenti naturalisti, il prof. Conci e la dott. Sertorio dell'Università di Genova, la dott. Arbocco e Orsini Capocaccia assistenti del Museo, la dott. Ascenso del Comitato Difesa Natura e il laureando in scienze naturali sig. Cagnolaro, ai quali rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento.

CINESELEZIONE

I diabolici

Henry Clouzot è un regista che costruisce sapientemente delle situazioni da brivido, con una minuziosità che si direbbe compiacimento.

I suoi film guazzano nell'imprevisto, nel sensazionale, nell'orrido: passi felpati di omicidi, camion in bilico sul ciglio del burrone, sepolture nel deserto, ombre equivoche ecc.

Tutto questo armamentario Clouzot l'ha scaricato nel suo ultimo film « I diabolici », ma diremmo che l'ha scaricato a freddo, su un terreno improvvisato, artificiale; diremmo insomma che invece di esserci dei particolari terrificanti abilmente inseriti nella vicenda è la vicenda ad essere adattata ai particolari terrificanti. Perciò ne esce un racconto falso, inverosimile, grottesco, che finisce per consistere in una serie di situazioni da « grand-guignol » che ormai anche l'ultimo lettore di gialli a fumetti ha imparato a memoria.

Tanto è vero che si raccomanda di non svelare la trama, e noi non verremo meno alla raccomandazione, proprio perché tutto l'interesse del film sta nel finale a sorpresa, da vero « giallissimo ».

Brivido, nel film, ce n'è molto, tanto che, come nei vecchi baracconi, potremmo gridare che « i deboli di cuore sgombrino la sala ». Senso, invece, ce n'è molto meno.

Tutto sommato questo film conferma un dubbio che avevamo da tempo. Clouzot non è un artista, ma un uomo che vuole impressionare il pubblico. E ci riesce...

IL PORTOGHESE

I PREMIATI DEL «REFERENDUM ANTINFORTUNISTICO»

Il sorteggio (effettuato nella sala delle riunioni del Cantiere di Sestri), per la premiazione dei numerosi partecipanti al concorso abbinato al « Referendum antinfortunistico » pubblicato su « l'Ansaldo » del 1.º novembre, ha dato il seguente risultato:

1.º premio: S. Fossa del Mec (vince un rasoio elettrico); 2.º premio: L. Dellepiane del Can (vince una piccola radio); 3.º premio: L. Salvadori del Mec (vince una penna « Aurora 88 »); 4.º premio: G. Cavallo del Cmi e G. Testi del Mec (vincono ciascuno due astucci di cacao « Perugina »).

I biglietti di poltrona per il Piccolo Teatro della Città di Genova « Eleonora Duse » sono andati, sempre per sorteggio, ai seguenti signori, in numero di due per ciascuno:

Cantiere di Sestri: M. Piffaluga, A. Casoni, G. Chiarlo, D. Minetto, G. Canepa, V. Florenzo, G. Alloisio, A. Olivieri, G. Villavecchia, G. Grafione. Cantiere di Livorno: Del-

l'Agnello, L. Del Vivo. Direzione Generale: G. Bini, G. D'Alessandro, A. Borghetti, E. Del Torre, O. Rigamonti, A. Pastorino, S. Terenchi, G. Cassarino. Costruzioni Meccaniche e Impianti Industriali: M. Puppo, U. Ciccone, E. Barozzi, V. Casarino, A. Ballarino. Fonderia: L. Cetti, F. Cosso, D. Mantero. Meccanico: G. Cremona, A. Torriglia, L. Gavioni, G. Ravaschio, C. Bevilacqua, V. Colombo, G. Bertolotto, M. Leoncini, B. Siviero, P. Desirello, V. Sallustro, A. Esposito, A. Muzio, F. Fava, L. Polverino, A. Casassa, P. Calzagnini, G. Pisselli, G. Guerrini, G. Minardi, P. Mantelli. Servizi Ausiliari: L. Breglio.

Tutti i lavori di
LEGATORIA LIBRI

LANZA - GE-SESTRI
Via Giro Menotti, 93 r. - Tel. 47.4164

CARROZZELLE PER BAMBINI OFFERTE IN DONO

L'appello lanciato da queste colonne nel numero del 1.º novembre, affinché uno dei nostri lettori offrisse un passeggino a un bimbo figlio di un operaio ricoverato all'ospedale, è stato immediatamente raccolto. Il bimbo ha avuto il dono dal sig. Vincenzo Tramma del Cantiere di Sestri. Ma altri quattro lettori hanno offerto quanto richiesto, e cioè i sigg. Carlo De Maria e Dilio Nardi del Meccanico, Renato Fiori del Cantiere di Livorno e Marco Gè dello Stabilimento CMI.

Nel ringraziare sentitamente i donatori per il nobile gesto, informiamo gli ansaldini che le quattro carrozzelle sono a disposizione di coloro che ne facciano richiesta documentando di non poter sostenere la spesa per acquistarne una.

Rivolgersi alla Redazione de « l'Ansaldo », telefono 589.349.

ore 15 da Pila con arrivo a Genova previsto per le ore 22.

La quota di partecipazione (comprendente viaggio in autotrasporto, pensione completa dalla seconda colazione del giorno 30 a quella del 1.º gennaio, pernottamento in cuccette con biancheria in camerata riscaldata) è di lire 6.500 per i soci del Dopolavoro e di

GLI IMPIEGATI DEL SAU A SANTO STEFANO D'AVETO



Tutti gli anni gli impiegati dei Servizi Ausiliari, accompagnati dal loro Dirigente sig. Sorzana, effettuano una bella gita. Quest'anno la meta è stata una celebre località dell'Appennino ligure: S. Stefano d'Aveto. I quaranta partecipanti hanno fatto il viaggio in pullman ed hanno trascorso una giornata in piena letizia, tra giuochi e canti.

Importazione diretta pietre preziose

Brillanti Rubini

gioielleria

Storace

VIA OREFICI 43
TEL. 23980

GENOVA

Smeraldi Perle

Modelli esclusivi

Gioielli antichi e moderni

F.lli GRADINO

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ARGENTERIA - OROLOGI

GENOVA - PIAZZA VIGNE, 6-3 - TEL. 22.273

Moderna organizzazione vendite rateali a favore di impiegati e lavoratori

LA S.M.I.T. SOG. MANIFATTURE ITALIANE TESSILI

con sede in Via San Lorenzo, 12 int. 2 p. t. - Genova in cooperazione con importanti fabbricanti — eliminando così ogni maggiorazione intermedia di prezzo ha costituito per i Sigg. IMPIEGATI e LAVORATORI di STABILIMENTI INDUSTRIALI, vasti depositi di

Tessuti - Confezioni - Impermeabili - Calzature

e tutti gli articoli di abbigliamento maschile e femminile di ottima qualità, a prezzi eccezionalmente convenienti e con larghe facilitazioni di pagamento.

Rivolgetevi con fiducia alla S.M.I.T. risparmierete tempo e denaro perchè con un solo impegno di tenue entità, ripartito in dieci, dodici mesi, troverete quanto occorre a voi e alla vostra famiglia e tutti i tessuti per l'arredamento della casa, nell'unico centrale grande magazzino, con libera entrata, allestito appositamente per i lavoratori.

SI ACCETTANO IN PAGAMENTO ANCHE I Buoni ENAL

I capi famiglia non dipendenti da Enti convenzionati previ accordi, possono ugualmente fare acquisti

"L'ANSALDINO" RISPONDE

La situazione dello Stabilimento CMI

Caro Ansaldo,

scusaci tanto per il disturbo, ma sia noi operai che le nostre famiglie desideriamo un chiarimento circa una situazione che ci tiene in ansia, tanto più che sulle tue colonne non troviamo cenno sull'argomento che ci interessa.

Siamo dipendenti dello Stabilimento « 24 aprile » e già da diverso tempo lavoriamo 44 ore settimanali, mentre per le nostre condizioni economiche a malapena ne basterebbero 48.

Per di più corrono voci molto allarmanti in merito al lavoro: c'è chi dice che lo Stabilimento verrà chiuso, che molti operai verranno sospesi, che lavoro non ce ne sarà, ecc.

Perciò ci rivolgiamo a te, pregandoti di farci leggere qualcosa in merito a queste voci nel prossimo numero. Noi e le nostre famiglie siamo in attesa di sapere qualcosa di preciso.

Ti salutiamo con stima.

OPERAI DEL « 24 APRILE »

Contrariamente a quanto consiglierebbe la procedura normale di non dare corso a lettere anonime, abbiamo voluto pubblicare questa lettera perché le argomentazioni in essa esposte riflettono una situazione di preoccupazione e disagio che si è già resa manifesta attraverso altre segnalazioni. Ed a questo proposito abbiamo ritenuto opportuno attingere qualche informazione negli ambienti responsabili della Direzione Generale.

In base alle notizie avute riteniamo che gli allarmi manifestati siano del tutto infondati. Nessun programma di licenziamenti è allo studio e l'entità delle sospensioni programmate a suo tempo per adeguare l'organico alle nuove possibilità produttive dello stabilimento non sarà superata, salvo casi di necessità eventualmente derivanti da temporanee carenze di lavoro.

Lo Stabilimento Costruzioni Meccaniche e Impianti Industriali, derivato dal conglomerato dello Stabilimento Carpenteria di Voltri con quello Ferroviario di Fegino, si trova attualmente in un periodo di transizione dovuta al fatto che le attività relative agli impianti industriali non hanno ancora potuto assumere ovviamente l'auspicato ritmo produttivo per le difficoltà inerenti all'inserimento, sia nel campo commerciale che in quello produttivo, di una attività che è appena ai suoi inizi.

In conseguenza di ciò l'orario lavorativo dovrà essere mantenuto per ora sulle 44 ore settimanali, sopperendo alle deficienze di carico di lavoro con trasferimenti di lavorazioni dagli altri stabilimenti, e particolarmente da quello Meccanico che può oggi lavorare a pieno ritmo.

Il programma che la Direzione Generale ha inteso perseguire colla riorganizzazione di questo settore produttivo potrà essere realizzato assicurando la vita dello stabilimento se la nuova produzione, di carattere prevalentemente

internazionale, per la quale lo stabilimento si sta attrezzando, potrà essere in condizioni di equilibrio economico, e cioè di adeguato rendimento produttivo.

Alloggi INA-CASE

Caro Ansaldo,

ritornando sullo spinoso problema degli alloggi, noi sottoscritti, dipendenti del Meccanico, ti saremmo grati se ci volessi precisare a che punto stanno le trattative circa l'acquisto del terreno, e presumibilmente ove questo verrebbe effettuato, per le costruzioni Ansaldo Ina-Case con il contributo dei dipendenti, come dal bando aperto nel maggio u.s., previa prenotazione alloggi a riscatto.

STEFANO RAVERA
EUGENIO BRASCHI
SERGIO RIGHESCHI

I competenti uffici dell'Ansaldo si stanno occupando attivamente della questione, ben sapendo l'importanza che essa riveste per i dipendenti. Il ritardo nella definizione della questione dipende dalla difficoltà di trovare aree fabbricabili idonee, sia per la loro ubicazione e sia per la loro rispondenza economica. Sono in corso, a questo proposito, molte trattative, al fine di addvenire nel più breve tempo possibile a un soddisfacente risultato.

Borse di studio «Ernesto Fasio»

Sul n. 19 de «L'Ansaldo» è stato pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione delle «Borse di studio Ernesto Fasio» agli studenti più meritevoli figli di dipendenti dell'Ansaldo.

Lo scrivente, mentre esprime un doveroso compiacimento e la più profonda ammirazione all'armatore Cavaliere del Lavoro Ernesto Fasio per la munifica elargizione, si permette di rivolgere alla Commissione che ha elaborato il bando una sua modesta proposta.

Infatti, ferma restando la somma totale messa a disposizione, si potrebbe aumentare il numero dei premiandi, diminuendo la quota da assegnarsi a ciascuno, come segue: 1°) le borse da L. 150.000 per ciascuno dei sei studenti universitari ridurre a L. 100.000 aumentando il numero dei premiandi a nove; 2°) le borse da L. 75.000 per ciascuno dei sedici studenti medi superiori ridurre a L. 50.000, aumentando il numero dei premiandi a ventiquattro; 3°) le borse da L. 50.000 per ciascuno dei diciotto studenti medi inferiori ridurre a Lire 30.000, aumentando il numero dei premiandi a trenta.

Elevando il numero totale delle borse da quaranta a sessantatré si darebbe la possibilità ad altri ventitré studenti di avere un aiuto che li incoraggi a proseguire con maggiore tranquillità i loro studi.

La proposta, se accettata, eliminerebbe il senso di malcontento che potrà creare l'assegnazione delle «Borse Ernesto Fasio» ai medesimi vincitori delle «Borse Ansaldo», in quanto le prime non escludono le seconde.

ALFREDO GIANNONE (CAN)

La determinazione delle somme previste dalle «Borse Ernesto Fasio» per ciascuno

dei tre ordini di scuole e il numero delle borse stesse sono stati effettuati direttamente dal Cavaliere del Lavoro Ernesto Fasio, il quale ha desiderato che le borse avessero una certa consistenza economica in modo da rappresentare un effettivo e concreto aiuto per gli studenti meritevoli cui saranno assegnate.

Poiché, inoltre, le «Borse Ernesto Fasio» tengono conto non solo dei meriti scolastici dello studente, ma anche della sua situazione economico-familiare, il signor Giannone comprenderà come non sia possibile accogliere la sua proposta, che sarebbe parzialmente in contrasto con l'intendimento manifestato dal donatore.

Cronache sportive

Caro Ansaldo,

il sottoscritto rappresenta un folto gruppo di dipendenti dello Stabilimento CMI (3.a sezione), i quali desiderano formulare un suggerimento che dovrebbe aumentare l'interesse di moltissimi lettori per il giornale.

Infatti pensiamo che sarebbe bene dedicare una paginetta agli avvenimenti sportivi e alla enigmistica in quanto moltissimi sono, fra gli ansaldini, coloro che si occupano di sport, specie del gioco del calcio, e fanno il tifo per le squadre cittadine.

Si potrebbe anche abbinare a qualche concorso il sorteggio di biglietti di ingresso per lo Stadio Comunale e siamo certi che questa proposta incontrerà largo consenso tra i lettori.

Nella speranza che quanto sopra sia tenuto nella debita considerazione, distintamente salutiamo.

ARISTIDE MANZONE (CMI)

Non è possibile — e l'esperienza passata ce lo insegna — dedicare una pagina de «L'An-

Le iniziative de "l'Ansaldo"

Tessere gratuite per concerti

Dopo le visite agli impianti del Porto di Genova e al Museo di Storia Naturale «Giacomo Doria», e mentre è in corso la distribuzione dei biglietti di poltrona per le rappresentazioni del Piccolo Teatro «Eleonora Duse», «l'Ansaldo» prosegue nel preannunciato programma domenicale di iniziative ricreative e culturali.

Domenica 2 dicembre, come è noto, avrà inizio al Teatro «Carlo Felice» una serie di importanti concerti musicali per i quali il nostro periodico ha prenotato un buon numero di abbonamenti. Gli ansaldini che desiderano assistere gratuitamente ad uno di questi concerti si rivolgano al loro corrispondente di stabilimento che consegnerà a ciascuno richiedente, disponibili permettendo, una tes-

sera che dovrà essere restituita il lunedì seguente. In caso di più prenotazioni simultanee per lo stesso concerto, il corrispondente procederà per sorteggio.

Visite a navi

Il vasto programma di visite alle più belle navi della Società di Navigazione «Italia» in sosta nel Porto di Genova, organizzata da «l'Ansaldo» con la cortese collaborazione della Compagnia armatrice, volge per quest'anno al termine.

Infatti il 4 e il 21 dicembre, dalle ore 14 alle 17, ci saranno le due ultime visite, rispettivamente alla motonave «Giulio Cesare» e alla turbonave «Cristoforo Colombo».

I biglietti, come di consueto, si possono ritirare presso i nostri corrispondenti di stabilimento. Gli interessati sono pregati di prenotarsi in tempo.

saldino» agli avvenimenti sportivi, e ciò per due ragioni: 1) perchè in una pagina del nostro giornale non si possono concentrare, non diciamo tutte, ma nemmeno le più importanti notizie sportive relative a un periodo di 15 giorni; ne deriverebbe un servizio assolutamente inadeguato, in contrasto con gli ampi reportages dei quotidiani e con le esigenze dei tifosi; 2) perchè non

sempre si potrebbe avere detta pagina a disposizione, data la assoluta necessità di non sottrarre spazio alle questioni aziendali, che sono l'oggetto del nostro giornale.

E' possibile invece abbinare a qualche concorso il sorteggio dei biglietti di ingresso agli stadi per il gioco del calcio e pertanto accettiamo questa seconda proposta e l'attuaremo il più presto possibile.

BERTORELLO RADIO

Televisione

Lampadari - Elettrodomestici

SAMPIERDARENA

Telefono 42.431

VENDITA A RATE

SPECIALI FACILITAZIONI AI DIPENDENTI DELL'ANSALDO

LE BELLE FAMIGLIE

vestiranno anche quest'anno elegantemente con poca spesa le rinomate ineguagliabili

Confezioni
BLEUMMER, S

dell'

INDUSTRIA CONFEZIONI

VIA PRE' 48 R.

Sempre pronto per tutte età e in tutte le misure un vasto assortimento per UOMO - SIGNORA - GIOVANETTI - BAMBINI

IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOTS

Montgomery - Abiti - Giacche - Pantaloni - Giacche cuoio - Giubbetti motociclista - Giacche a vento - Articoli per sportivi - Giacchettoni pesanti per portuali - Articoli da lavoro confezionati con tessuti di qualità A PREZZI ECONOMICI

Reparto sartoria - Tessuti finissimi - Abili tagliatori - Maestranze specializzate

SI ACCETTANO IN PAGAMENTO TUTTI I BUONI RATEALI

INDUSTRIA CONFEZIONI

GENOVA
VIA PRE, 48 r.



LA RUOTA DEL TEMPO

Sono nati

23 settembre: GIORGIO, figlio di Albano Giorgini e di Caterina Ivaldi (Mec) - 28 settembre: LUCA, figlio di Luigi Mastrosimone (Liv) e di Luciana Davi - 1° ottobre: ROSANNA, figlia di Livio Straus (Can) e di Adriana Elva Lanza - 14 ottobre: ANGELA, figlia di Giovanni Spada (Can) e di Emilia Cosu - 15 ottobre: LUCIANO, figlio di Bertino Battaglioni (Mec) e di Emma Vagge - 21 ottobre: VINCENZO, figlio di Pasquale Surace (Mec) e di Margherita Zoccheddu - ANDREA, figlio di Nino Bisacchi (Cmi) e di Rosa Lucchini - 25 ottobre: CARLA, figlia di Ugo Iacopini (Liv) e di Lina Calistri - 27 ottobre: ANTONELLA, figlia di Angiolo Ambrogi (Liv) e di Bruna Natoli - 31 ottobre: EMILIO, figlio di Michele Ottoneo (Can) e di Teresa Gaggero - 5 novembre: CARLO, figlio di Asmaro Parrini (Liv) e di Rina Cellai - 12 novembre: ALESSANDRA, figlia di Eugenio Martino (Mec) e di Egle Lombardi - 22 novembre: DANIELA BRUNA, figlia di Guido Vissà (Fon) e di Elvira Martorana.

A tutti i piccolissimi «ansaldini» ed ai loro genitori i nostri auguri più fervidi.

Si sono sposati

15 settembre: Domenico BORELLO (Cmi) con Veronica Dettori - 4 ottobre: Orazio CUOMO (Mec) con Maria Masala - 15 ottobre: Francesco AMBROSINO (Mec) con Concetta Gallone - 20 ottobre: Aldo ROSASCO (Mec) con Olga Carboni - Luigi BIANCHI (Mec) con Stefania Makuc - Eraldo BIELLI (Cmi) con Ernesta PAMPOLINI (Cmi) - 21 ottobre: Carlo PARODI (Mec) con Lia Picciau - 28 ottobre: Giovanni OLIVERI (Mec) con Aldina Pigollo - 4 novembre: Maria VARSÌ (Mec) con Aldo Fontana - 5 novembre: Ivo

ANSALDINI IN SEDICESIMO



Marina, figlia di Isidoro Campora del Mec

AGOSTINI (Mec) con Carmela Agostino - 12 novembre: dr. Franco BERTA (Cmi) con Pierina Bezzone - 15 novem-

bre: Silvio DI FRAIA (Can) con Elsa Del Bo. Agli sposi i nostri vivissimi auguri.

Premi di anzianità

CANTIERE DI SESTRI

Celestino ASTORI - Carmine BITTARELLI - Nello CAMPAGNOLI - Colombo FEDRAZZONI - Luigi GALLO - Giuseppe LOVISOLO - Italo MARAZZI - Tomaso MARELLO - Santino MELONCELLI - Tullio MOLFINO - Silvio MUZIO - Mario OTTONELLO - Elia PAPIRI - Luigi PEDINI - Giuliano RIZZATI - Giacomo SPERONI - Giorgio TRAVERSA - Armando VIGNOLI - Angelo VIGO.

MUGGIANO

Mauro ANGELONI - Bruno BAUDI - Nicola BELCASTRO - Vittorio BELLUCCI - Giovanni BERNABO' - Ortensio BIAGIONI - Duilio BIANCHI - Mario BRONZATI - Annibale BUGLIANI - Rinaldo CALLONI - Lidia CARABELLI - Ettore CHIESA - Ciro DE ANGELIS - Cesare DE GUIDI - Vittorio DE MEDIO - Pasquale DI LAURO - Antonio DI PRISCO - Delfio MAGGI - Alceste MANUCCI - Agostino MARUELLI - Pietro MASI - Ultimo MAZZI - Rodolfo MIGLIOLI - Gastone NERI - Angelo NORCI - Renato NOVELLI - Giovanni PEDERZOLI - Angelo ROLLA - Enrico ROLLA - Luciano ROSSI - Ennio SCARPELLINI - Mario TEDESCHI - Giovanni TOGNETTI - Camillo VALLETTI - Elio ZAMMARCHI - Pelleggrino ZANICCHI.

C.M.I.

Tomaso BRUZZONE - Vincenzo CALDAROLA - Luciano FASSIO - Mauro GATTO - Vittorio RIVOLTA - Ultimo ROMITI.

LIVORNO

Emilio BALDASSERONI - Giampaolo BARELLI - Giovanni BARONTINI - Armando CENCI - Ivo DEL CHIARO - Antonietta DELL'ARA - Pierluigi DE SANTIS - Corrado GALLIGANI - Alessandro GIOLLI - Frida MANNUCCI - Mario MAZZONI - Cesarina PAGANI - Alumenno RAGONI

- Mario RECCHI - Ghino ROMANACCI - Renzo ROMBOLI - Aldina ROSSI - Ferruccio ROSSI - Aldo UGGERI - Ilio VIVALDI.

MECCANICO

Carlo BELTRUTTI - Matteo CAPODICI - Francesco DAPELO - Giuseppe DONATI - Giuseppe FERRANDO - Mario GANDOLFO - Ferruccio LANDI - Agostino MICHELINI - Domenico MICHENZI - Emidio NERI - Giovanni NOTTE - Giuseppe PARISELLA - Ermenegildo POGGIO - Ivo ROSSI - Gian Maria SELIS - Bernardo TAGLIAFICO - Guglielmo VARDELLI.

FONDERIA

Rinaldo BENVENUTO - Giuseppina BESAGNO - Dario BOTTARO - Nicolò CIARLO - Pasquale CONSIGLIERE - Lorenzo GAMBINO - Giuseppe GURRIERI - Bartolomeo ICARDI - Emilio OLCESE - Luigi OLCESE - Giovanni SCHELOTTO - Antonio SCIPPE - Stefano TRAVERSO - Agostino VIGO.

AVVISO AI PENSIONATI

Come è noto «l'Ansaldino» viene inviato anche agli anziani lavoratori che, pur non facendo più parte dell'Ansaldo, hanno prestato la loro opera nella nostra Società per almeno 25 anni. Allo scopo di aggiornare gli indirizzi di questi pensionati, si pregano coloro che già ricevono, o desiderano ricevere, «l'Ansaldino», di presentarsi personalmente entro il 31 dicembre ai nostri corrispondenti di Stabilimento.

L'invio del periodico sarà sospeso ai pensionati che non avranno provveduto, entro tale termine, alla notifica del loro indirizzo.

Ecco i nomi dei nostri corrispondenti: signa Diamante (Dig/Relp); sig. Rovengo (Mec/Mop/Marb); sig. Merlano (Can/Ses); sig. Montessoro (Fon/Ses); sig. Magliolo (Cmi/Dat); signa Pasquino (Cmi 3.a sez. - Voltri); sig. Sardi (Sau/Elet); sig. Guadagnini (Mug/Can); sig. Dazzi (Liv/Per); sig. Oriandi (Coke).



IRRADIO
La voce che incanta

AGENZIA PER LA LIGURIA - DEPOSITO

GENOVA - Via Casaregis 55 r. - Telefono 368.707

ARTICOLI PER FUMATORI E ARTICOLI DA REGALO
GALLERIA MAZZINI, 31 R.

**BOCCHINO
SALUBRE
SPRINT**

Savinelli

MINUTERIE ELEGANTI

SCONTO 10% presentando questo tagliando

VIA XX SETTEMBRE, 153 R.

In ogni casa
non manchi la

**MANNITE
DUFOUR**

MANCATA ESPORTAZIONE
OTTIMA OCCASIONE

alla

**INDUSTRIA
CONFEZIONI**

di

VIA PRÈ 52 R.
GENOVA

PALETÒ L. 7900
ottima lana
PALETÒ L. 9800
pura lana
GIACCHETTONI L. 6900
per portuali
purissima lana

Tanti altri articoli di saldo con sconto del 50%
sui prezzi di listino

Si accettano tutti i Buoni a PAGAMENTO RATEALE

CONTINI

BORSE
VALIGIE
BAULI
ARTICOLI
VIAGGIO
CONFEZIONI
di alta classe
CALZE
GUANTI ecc.

PORTICI XX SETTEMBRE, 172 R.
TUTTE le NOVITÀ
di STAGIONE

SCONTO 10% PRESENTANDO IL TAGLIANDO DI QUESTO AVVISO

CASSETTA DELLE IDEE

PROPOSTA N. 19824.

Ritiene che i giochi del periodico « l'Ansaldo » siano di soluzione troppo facile. Invita a prepararne di più complicati.

Risposta.

I concorsi pubblicati da « l'Ansaldo » sono volutamente di facile soluzione, perchè l'intenzione della Redazione del giornale è di dare a tutti la possibilità di partecipare all'estrazione dei premi che molto spesso sono di ingente valore.

Ora « l'Ansaldo » ha iniziato la pubblicazione di una serie di concorsi che, a differenza dei precedenti a soggetto umoristico, rappresentano dei veri quesiti antinfortu-

questo reparto non è attrezzato per tale protezione.

Risposta.

La proposta è accettata. Il PRO/TEMP ha provveduto a modificare il ciclo.

PROPOSTA N. 20397.

IRAN T/G. da 2400 kW. - Corpo valvola presa vapore manicotti - C. 59023.

L'operazione 12/12 di foratura e maschiatura fori esige anche la foratura e la lamatura della flangia pos. 2. Dato che la flangia è già tornita completamente con operazione precedente, secondo il proponente la voce « lamare » è inutile.

Risposta.

La proposta è accettata. Il PRO/TEMP ha provveduto a modificare il ciclo.

PROPOSTA N. 19837.

Ha ideato e costruito un attrezzo che permette di ottenere facilmente l'allineamento tra il profilo paletta e la parte esterna del calibro per l'operazione di controllo.

Risposta.

L'attrezzo proposto è pratico, semplice e serve allo scopo. Verrà pertanto adottato.

PROPOSTA N. 19927.

Per evitare le dispendiose operazioni qualche volta lamentate per l'individuazione e riparazione di perdite che possono manifestarsi lungo la brasatura delle curve di quelle tubazioni di olio poste nell'interno dei basamenti metallici di gruppi turbogeneratori, propone che le prove idrauliche vengano eseguite prima di mettere i tubi nel basamento.

Risposta.

L'Ufficio Studi provvederà ad apportare ai disegni delle costruzioni in corso e future, modifiche tali da permettere, per quanto possibile, che a dette tubazioni d'olio, già sagomate e sottoposte alla

prova idraulica, sia egualmente permessa la sistemazione nell'interno dei basamenti ed il fissaggio a questi mediante saldatura.

In ogni caso sarà curato che le indispensabili brasure per l'unione di due o più tronchi di tubazione da doversi eseguire con tronchi già sistemati nell'interno del basamento siano sempre poste in posizione comoda, per garantire una perfetta esecuzione di esse e quindi la tenuta.

PROPOSTA N. 20607.

Propone di organizzare il ricupero della carta da imballo riutilizzabile ricavata dalle confezioni degli imballi della merce in arrivo.

Da un preventivo approssimativo si prevede un ricupero di circa 1 kg. al giorno.

Risposta.

Il Capo MAG provvederà a dare disposizioni al personale interessato affinché si ricupri il più possibile la carta degli imballaggi in arrivo.

PROPOSTA N. 18859.

Propone una modifica all'albero porta pinze delle smerigliatrici pneumatiche FIAP. Questa modifica, già effettuata in via sperimentale, ha dato ottimi risultati.

Risposta.

La proposta è accettata. Si è provveduto a modificare le smerigliatrici già in uso ed a richiedere la modifica al fornitore per le future forniture.

Piccoli annunci

Le inserzioni in questa rubrica sono riservate ai dipendenti dell'Ansaldo e sono gratuite. Rivolgarsi ai nostri corrispondenti di Stabilimento.

VENDESI, oppure cambiarsi con un ciclomotore da 48 cc., un « Guzzino » rimesso a nuovo. Rivolgersi in via Cornigliano 20/4 scala B, Genova-Cornigliano.

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

TORINO - MILANO - GENOVA - PADOVA - PARMA - ROMA - CATANIA

Novità Raccomandate

LIBRI UTILI PER LA PROPRIA CULTURA, INDICATISSIMI PER REGALI

BRAVETTA V. E.

ALTOMARE

PICCOLA STORIA DELLA NAVIGAZIONE L. 1.600

GNONE T.

PICCOLA STORIA UNIVERSALE dell'ARCHITETTURA

DAL TRILITE ALLA CASA DI VETRO L. 2.500

VALORI F.

TRENTA SECOLI DI INVENZIONI

DALLA SCIENZA ANTICA ALLA BOMBA ATOMICA L. 1.500

La Società Editrice Internazionale offre agli Anseladini la possibilità di acquistare qualunque libro possa interessare la loro cultura e i loro figlioli, anche a condizioni di rateale pagamento

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
GENOVA - VIA PETRARCA, 24 r. - TELEF. 54.023

MEMENTO

Aldo LUCI

di anni 41, dipendente del Cmi, deceduto il 18-11-1956. Era all'Ansaldo dal 1941. Lascia la moglie e la madre.

Isidoro GAGGERO

di anni 59, dipendente del Cantiere di Sestri, deceduto il 5-11-1956. Era all'Ansaldo dal 1931.

Angelo TRAVERSO

di anni 52, dipendente del Cantiere di Sestri, deceduto il 6-11-1956. Era all'Ansaldo dal 1941. Lascia la moglie e due figli.

Battista ROVELLI

di anni 48, dipendente del Cmi, deceduto il 3-11-1956. Era all'Ansaldo dal 1930. Lascia la moglie e un figlio.

Ai famigliari le commosse condoglianze de « l'Ansaldo ».

(ANSALDINO)

QUINDICINALE
DEI DIPENDENTI
DELL'ANSALDO S. A.

*
Edito dall'Ansaldo S. A.
P. Carignano, 2 - Genova

*
LORENZO REBORA
Responsabile

*
Autorizzazione del Tribunale di
Genova n. 299 - 6 Maggio 1954

*
F.lli PAGANO - TIP. EDIT. S.p.A.
Via Monticelli, 11 - Genova
Telefono 83.825

*
FOTOINCISIONI A. CERIALE
Via Lafranconi, 43 - Genova

*
Pubblicità SIRA Concess.
Escl. - Genova - Piazza delle
Vigne, 6 - Telef. 22.342

PREMIO "ALMANACCO"

Per il premio di novembre dell'« Almanacco 1956 » è stato estratto il numero

9338

Il possessore dell'almanacco contrassegnato con detto numero ha vinto una penna « Aurora 88 » cappuccio oro. Egli potrà ritirare il premio in Redazione entro il 31 dicembre, presentando l'almanacco completo della pagina numerata. Non presentandosi entro tale data non avrà più diritto al premio.

nistici. Naturalmente questi concorsi, oltre a richiedere una più attenta osservazione del disegno, contribuiscono a divulgare le norme e gli accorgimenti necessari per la sicurezza dei lavoratori.

PROPOSTA N. 20027.

Propone che i materiali refrattari per la costruzione della muratura delle caldaie vengano dal fornitore inviati direttamente al Cantiere senza passare al Meccanico dove sostano per un certo tempo senza motivo. Attuando la proposta si registrerebbe un notevole risparmio anche agli effetti della consegna.

Risposta.

Per le navi costruite in questi ultimi anni non sempre era definito se la muratura delle caldaie doveva essere applicata al MEC o presso i cantieri di allestimento. Ad esempio ad una delle caldaie della T/c. « Argea » la muratura fu eseguita al MEC a titolo sperimentale. Nei casi in cui fin dall'inizio è stabilito invece che la muratura debba essere eseguita presso i cantieri, si è sempre provveduto a far pervenire direttamente ai cantieri stessi il materiale refrattario (vedere navi venezuelane).

Si prende comunque nota della lodevole segnalazione del proponente.

PROPOSTA N. 19637.

Commessa 37064 - Dis. AL. 1434 Pos. 28/B - Asta valvola regolatrice.

Propone che all'operazione 2/10, l'assistentamento venga separato dalla bonifica; propone inoltre che venga emessa una bolla per la protezione delle parti che non vanno nitrate prima dell'operazione 9/10, assegnata al TRAG, dato che

Per i neonati



In vendita nelle migliori farmacie

BRILLANTI ORO GIOIE
Compra massimo prezzo
BRUZZONE VIA XXV APRILE, 2 p.p. (rimp. Teatro) - Tel. 26.373

Marius

LIVORNO - Piazza Cavour 3

Abbigliamento per UOMO
SIGNORA
RAGAZZO

in un ricco e vasto assortimento

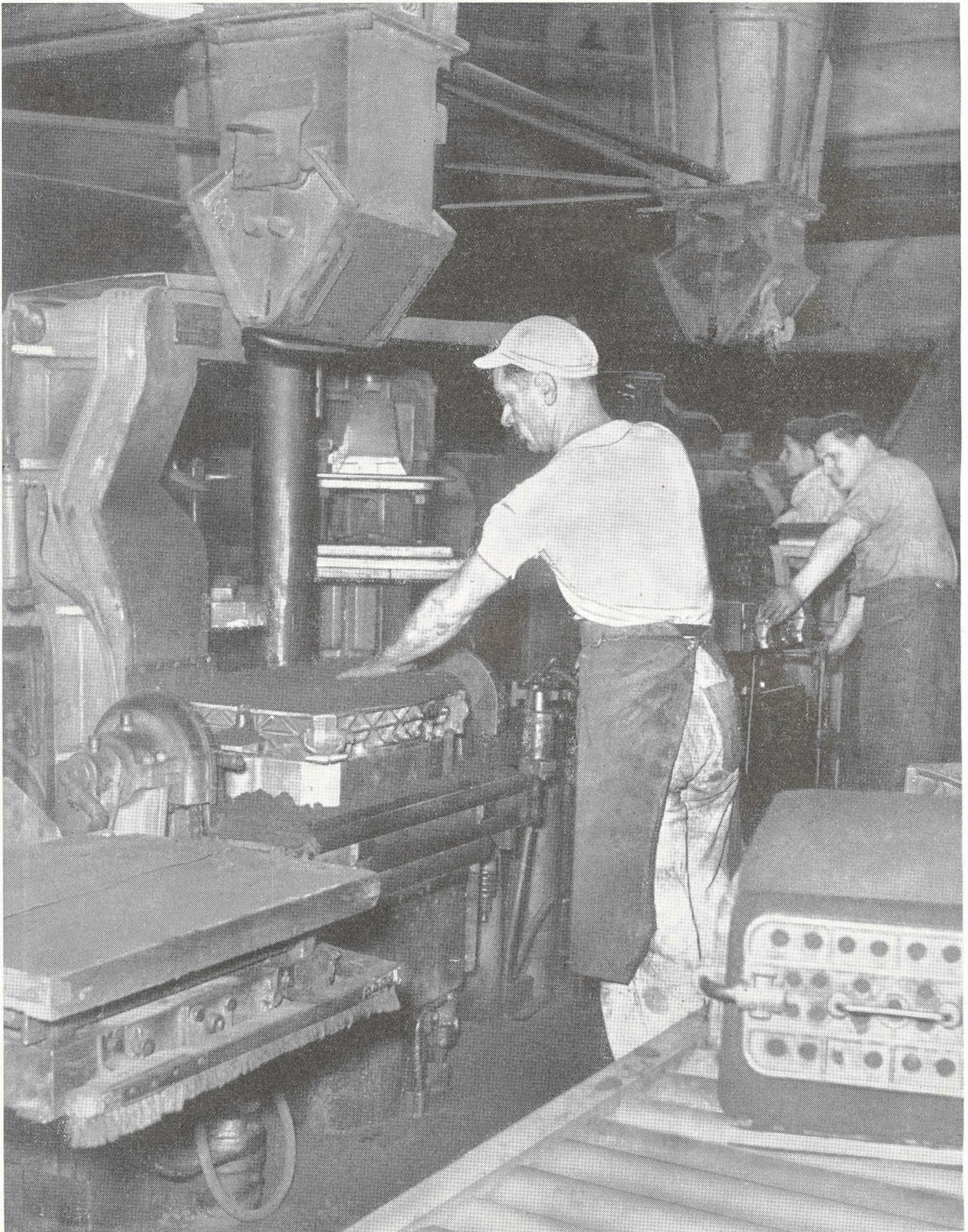


le accurate
CONFEZIONI
Facis

PRONTE IN 120 TAGLIE



L'ANSALDINO



Formatura di collettori di scarico per motori «Alfa Romeo» presso la nostra Fonderia. E' al lavoro l'operaio Matteo Carlini